

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2026
E
RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE
DEL SECONDO TRIMESTRE
2026**



**INTERPUMP
GROUP**

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2026
E
RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE
DEL SECONDO TRIMESTRE
2026**

Indice

Composizione degli organi sociali	7
Organigramma Gruppo Interpump al 30 06 2026	8
Resoconto intermedio sulla gestione	11
Commento degli amministratori sull'andamento del primo semestre 2026	13
Indicatori alternativi di performance	14
Conto economico consolidato del primo semestre	15
Fatti di rilievo del semestre	16
Ricavi	20
Redditività	21
Cash flow	23
Investimenti	25
Rapporti infragruppo e con parti correlate	26
Modifiche nella struttura del gruppo avvenute nel primo semestre 2026	26
Fattori di rischio	28
Eventi successivi alla chiusura del primo semestre 2026	31
Commento degli amministratori sull'andamento del secondo trimestre 2026	33
Conto economico consolidato del secondo trimestre	35
Ricavi	36
Redditività	37
Evoluzione prevedibile della gestione	38
Prospetti contabili e note illustrative	39
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	41
Conto economico consolidato del primo semestre	43
Conto economico consolidato complessivo del primo semestre	44
Rendiconto finanziario consolidato del primo semestre	45
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	47
Conto economico consolidato del secondo trimestre	48
Conto economico consolidato complessivo del secondo trimestre	49
Note illustrative al bilancio consolidato	50
Informazioni generali	50
Base di preparazione	50
Principi contabili	51
Note illustrative al bilancio consolidato al 30 giugno 2026	55
1. Area di consolidamento e avviamento	56
2. Informazioni settoriali	62
3. Aggregazioni aziendali (<i>Business combination</i>)	69
4. Rimanenze e dettaglio variazioni Fondo svalutazione magazzino	74
5. Immobili, impianti e macchinari	74
6. Attività destinate alla vendita	74
7. Patrimonio netto	75
8. Proventi e oneri finanziari	76
9. Utile per azione	78
10. Transazioni con parti correlate	79
11. Informazioni sulle attività e passività finanziarie	82

12. Controversie, Passività potenziali ed Attività potenziali	83
Attestazione del Bilancio consolidato intermedio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	84
Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	85

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:

www.interpumpgroup.it

Interpump Group S.p.A.

Sede Legale in S. Ilario d'Enza (RE), Via Enrico Fermi, 25

Capitale Sociale versato: Euro 56.617.232,88

Registro delle Imprese di Reggio Emilia – C.F. 11666900151

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Montipò	<i>Presidente esecutivo</i>
Giovanni Tamburi (b)	<i>Vicepresidente</i>
Fabio Marasi (d)	<i>Amministratore Delegato</i>
Nicolò Dubini (a) (c)	<i>Consigliere indipendente</i>
Elena Iotti	<i>Consigliere indipendente</i>
Federica Menichetti (a) (b) (c)	<i>Consigliere indipendente Lead Independent Director</i>
Roberta Pierantoni (a) (c)	<i>Consigliere indipendente</i>
Rita Rolli (b) (d)	<i>Consigliere indipendente</i>
Anna Chiara Svelto (d)	<i>Consigliere indipendente</i>

Collegio Sindacale

Anna Maria Allievi	<i>Presidente</i>
Mario Tagliaferri	<i>Sindaco effettivo</i>
Mirco Zucca	<i>Sindaco effettivo</i>

Società di Revisione

Pricewaterhousecoopers S.p.A.

(a) Membro del Comitato Controllo e Rischi

(b) Membro del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Nomine

(c) Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

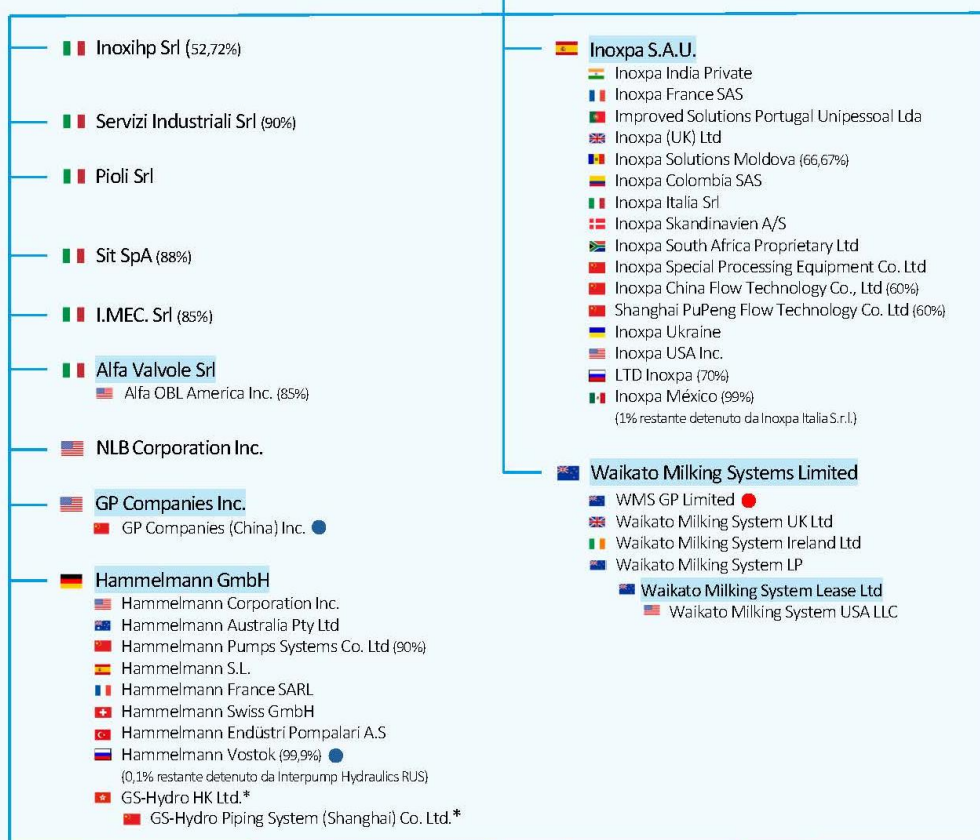
(d) Membro del Comitato Sostenibilità

Organigramma Gruppo Interpump al 30 06 2026



Interpump Group SpA

Settore Acqua



* Società appartenenti al settore Olio
 ● Non consolidata integralmente
 ● Società inattiva, «dormant» e/o in liquidazione

al 30/06/2026
 Partecipazioni al 100% se non altrimenti specificato



Interpump Group SpA

Settore Olio



● Non consolidata integralmente
● Società inattiva, «dormant» e/o in liquidazione

al 30/06/2026
Partecipazioni al 100% se non altrimenti specificato

Resoconto intermedio sulla gestione

Commento degli amministratori sull'andamento del primo semestre 2026

Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali indicatori rappresentano inoltre strumenti che facilitano gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e quindi con esso comparabile. Tali indicatori alternativi di performance sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati da Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015. Essi si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente Resoconto Intermedio di Gestione e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Infine, essi risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Resoconto Intermedio di Gestione.

Gli indicatori di performance utilizzati dal Gruppo sono definiti come segue:

- **Utile/(Perdita) ordinario prima degli oneri finanziari (EBIT):** è rappresentato dalla somma di Ricavi e dagli Altri ricavi operativi meno i costi operativi (Costo del venduto, Spese commerciali amministrative e generali, ed Altri costi operativi);
- **Utile/(Perdita) prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti (EBITDA):** è definito come l'EBIT più gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti;
- **Posizione finanziaria netta:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari e dei Debiti bancari meno Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- **Indebitamento finanziario netto:** è calcolato come somma della Posizione finanziaria netta e dei debiti per acquisto partecipazioni;
- **Investimenti in capitale fisso (CAPEX):** calcolato come somma tra investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali al netto dei disinvestimenti;
- **Free Cash Flow:** rappresenta il flusso di cassa disponibile per il Gruppo ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- **Capitale investito:** calcolato come somma tra Patrimonio Netto e Posizione Finanziaria Netta, inclusi i Debiti per acquisto partecipazioni;
- **Rendimento del capitale investito (ROCE):** EBIT su Capitale investito;
- **Rendimento del capitale proprio (ROE):** Utile del periodo su Patrimonio Netto.

Il Gruppo presenta il conto economico per funzione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note della Relazione Finanziaria Annuale. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business.

Al fine di fornire una maggiore comparabilità dei dati economici e patrimoniali con il precedente periodo, vengono presentate talune informazioni economiche sia a parità di area di consolidamento (perimetro di consolidamento del precedente periodo, includendo da un lato le società acquisite nel precedente periodo per gli stessi mesi, e dall'altro escludendo le nuove acquisizioni del periodo corrente) che a parità di cambio (parità di area di consolidamento, applicando i cambi puntuali e medi del precedente periodo). Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

Conto economico consolidato del primo semestre

(€/000)	2026	2025
Ricavi	1.086.263	1.076.923
Costo del venduto	(705.517)	(683.706)
Utile lordo industriale	380.746	393.217
% sui ricavi	35,1%	36,5%
Altri ricavi operativi	21.230	18.380
Spese commerciali	(93.438)	(98.920)
Spese generali ed amministrative	(127.200)	(120.562)
Altri costi operativi	(2.404)	(4.130)
EBIT	178.934	187.985
% sui ricavi	16,5%	17,5%
Proventi finanziari	16.065	15.670
Oneri finanziari	(22.514)	(37.605)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	(188)	202
Risultato di periodo prima delle imposte	172.297	166.252
Imposte sul reddito	(50.514)	(48.927)
Utile consolidato netto del periodo	121.783	117.325
% sui ricavi	11,2%	10,9%
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	121.024	116.609
Azionisti di minoranza delle società controllate	759	716
Utile consolidato del periodo	121.783	117.325
EBITDA	243.052	249.451
% sui ricavi	22,4%	23,2%
Patrimonio netto	2.164.755	2.013.535
Posizione finanziaria netta	305.747	396.936
Debiti per acquisto di partecipazioni	64.340	62.508
Capitale investito	2.534.842	2.472.979
ROCE non annualizzato	7,1%	7,6%
ROE non annualizzato	5,6%	5,8%
Utile per azione base	1,145	1,094

Fatti di rilievo del semestre

Le prospettive dell'economia mondiale dall'inizio del 2026 continuano ad essere caratterizzate da un'elevata incertezza, determinata dal permanere di significative tensioni geopolitiche in diverse aree del mondo. Il conflitto in Medio Oriente, con l'attacco di Stati Uniti e Israele all'Iran alla fine di febbraio, ha causato uno shock dal lato dell'offerta di prodotti energetici con potenziali effetti sistemici su crescita economica, occupazione e inflazione. L'importanza dell'Iran come produttore del petrolio e la rilevanza strategica dello Stretto di Hormuz hanno generato un aumento delle quotazioni delle principali materie prime energetiche. Tale effetto negativo risulta al momento parzialmente compensato da investimenti nei settori tecnologici (specialmente nello sviluppo della IA), dalla revisione di alcune misure tariffarie negli Stati Uniti, insieme ad una tenuta dell'attività economica che prosegue dalla fine del 2025. Nonostante i tentativi di accordo in corso, la possibilità di una ripresa del conflitto in Medio Oriente potrebbe prolungare la volatilità dei prezzi delle materie prime, minacciare ulteriormente le catene di approvvigionamento, aumentare i prezzi pesando sulle condizioni finanziarie. La dimensione dell'impatto economico della crisi attuale è pertanto di difficile valutazione al momento.

Le stime riviste del FMI indicano una contrazione nella crescita del PIL mondiale, riveduta al ribasso al 3,0% nel 2026 e al 3,4% nel 2027, inferiore rispetto al biennio precedente (3,5% circa), e destinata a stabilizzarsi su tali livelli anche nel medio termine, al netto di eventuali ulteriori effetti diretti e indiretti tra cui rischi geopolitici, sfide sulle risorse, e innovazione tecnologica. Ci si attende che l'inflazione globale aumenti al 4,7% nel 2026, per poi ridursi al 3,9% nel 2027; ciò è dovuto principalmente al rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche, innescato dalle recenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente, che hanno inciso sui costi di produzione e di trasporto a livello globale (fonte: FMI).

Nel primo semestre 2026, le principali banche centrali hanno confermato un orientamento prudente di politica monetaria, mantenendo o modificando solo marginalmente i tassi di riferimento (in particolare, la BCE nella riunione di giugno ha deciso di aumentare i tassi di 25 punti base). Le decisioni sono state guidate dalla necessità di bilanciare il controllo dell'inflazione con il sostegno alla crescita economica, in un contesto di persistente incertezza geopolitica ed economica.

Con riferimento alle principali economie, gli indicatori macroeconomici disponibili segnalano quanto segue:

- Nell'Area Euro, le proiezioni indicano che il PIL dovrebbe crescere del 0,8% nel 2026, del 1,2% nel 2027 e del 1,5% nel 2028, con una revisione al ribasso sia per il 2026 sia per il 2027, che rispecchia gli effetti a livello globale del conflitto in Medio Oriente, mentre per il 2028 è stato corretto al rialzo di 0,1 punti percentuali poiché tale impatto dovrebbe venire meno. Nel medio periodo la domanda interna dovrebbe essere sostenuta da una ripresa del reddito disponibile reale, dovuta al calo dei prezzi dell'energia e alla tenuta del mercato del lavoro, e dall'incremento della spesa pubblica per infrastrutture e difesa, in aggiunta agli investimenti connessi all'intelligenza artificiale (IA). Le esportazioni continuano a evidenziare una dinamica modesta, riflettendo i problemi di competitività dell'Area Euro anche in connessione a dazi e dinamiche valutarie. L'inflazione si prevede possa attestarsi al 3,4% nel terzo e nel quarto trimestre 2026, per poi scendere, su base annua, al 2,3% nel 2027 ed al 2,0% nel 2028; tale revisione verso l'alto, specialmente per il 2026, deriva sempre dalle pressioni sui costi derivanti dai rincari dell'energia (fonte: Banca Centrale Europea).
- Negli Stati Uniti, l'economia si è dimostrata resiliente nel primo semestre 2026, nonostante minori consumi interni, l'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche, l'indebolimento della crescita nel mercato del lavoro e il calo nei risparmi delle famiglie, grazie soprattutto agli investimenti legati all'intelligenza artificiale. Si prevede che la crescita del PIL passi dal 2,3% nel 2026, al 2,2% nel 2027. A livello di inflazione, l'aumento dei prezzi energetici ha sostenuto la pressione inflazionistica, compensando gli effetti della riduzione delle tariffe all'importazione

rispetto ai livelli di fine 2025. Le prospettive restano condizionate dall'incertezza geopolitica e commerciale, con possibili ripercussioni sia sulla dinamica dei prezzi sia sulla crescita economica. Nel corso del semestre, la Corte Suprema statunitense ha inoltre dichiarato illegittimo il ricorso all'*International Emergency Economic Powers Act* (IEEPA) per l'introduzione di alcune misure tariffarie generalizzate, determinandone la revoca e l'avvio delle procedure di rimborso a favore delle imprese interessate. Tale decisione ha contribuito alla riduzione del livello medio effettivo dei dazi sulle importazioni.

A livello valutario, il dollaro statunitense si è apprezzato di circa il 3% nei confronti dell'euro, a seguito dello scoppio del conflitto mediorientale (anche per effetto del rafforzamento del suo ruolo quale valuta rifugio, e della minore esposizione relativa degli Stati Uniti agli shock sui mercati energetici).

Per quanto riguarda i tassi di interesse, la Federal Reserve, pur giudicando che vi siano alcuni rischi legati a inflazione ed occupazione, aumentati con gli sviluppi in Medio Oriente, non ha proceduto a ulteriori tagli, mantenendo la forbice del 3,50% - 3,75%. (fonte: Banca d'Italia – OCSE – Fed - ISTAT).

- Nel primo semestre del 2026 il PIL in Cina è cresciuto del 4,7% su base annua, sostenuto principalmente dalla produzione industriale e dai settori ad alta tecnologia, che hanno registrato incrementi a doppia cifra. I consumi interni hanno beneficiato di nuovi programmi di incentivi alla sostituzione dei beni usati, anche se l'efficacia di tali misure è risultata parzialmente attenuata dagli effetti residui dei programmi precedenti. Il settore immobiliare continua a rappresentare un fattore di debolezza, con investimenti e prezzi delle abitazioni ancora in calo. Sul fronte degli investimenti, quelli infrastrutturali sono in crescita grazie ai grandi progetti pubblici, mentre gli investimenti privati rimangono relativamente contenuti a causa di una capacità produttiva non ancora pienamente utilizzata. Nel 2026 il governo ha fissato un obiettivo di crescita tra il 4,5% e il 5% su base annua (al di sopra delle stime del FMI, che si attestano al 4,6% per il 2026, ed al 4,1% per il 2027). Il quindicesimo piano quinquennale (per il periodo 2026-2030), presentato all'ultimo congresso del Partito comunista cinese, indica tra le priorità il rafforzamento della domanda interna, lo sviluppo delle industrie tecnologiche strategiche (in particolare quelle legate all'IA) e il sostegno alla transizione energetica (fonte: ISTAT – OCSE – FMI - NBSC).

Nel corso del 2025, l'inasprimento delle politiche doganali ha comportato un incremento dei dazi che ha riguardato alcune categorie merceologiche commercializzate dal Gruppo. Tale aumento, seppur mitigato da recenti riduzioni, ha sortito i suoi effetti anche nel primo semestre 2026, rispetto al medesimo dato dell'anno precedente. Si evidenzia tuttavia che la percentuale di fatturato del Gruppo verso l'area Nord America derivante da esportazioni risulta essere contenuta; infatti, il Gruppo dispone già di importanti unità produttive localizzate negli Stati Uniti, a sostegno della domanda locale, che non risultano impattate dalle politiche commerciali sopra esposte. Il Gruppo ha introdotto, a partire dal 2025, e proseguendo nel 2026, alcune contromisure al fine di assorbire tali aumenti, continuando allo stesso tempo a valutare le evoluzioni derivanti da eventuali futuri nuovi accordi commerciali; si stanno inoltre monitorando le prime procedure di rimborso relative ai dazi introdotti ai sensi dell'*International Emergency Economic Powers Act* (IEEPA), successivamente dichiarati incostituzionali dalla Corte Suprema statunitense, che potrebbero determinare un parziale recupero degli oneri sostenuti sulle importazioni interessate.

Il Gruppo continua a monitorare attentamente l'evoluzione dell'attuale contesto geopolitico e macroeconomico, valutando i potenziali effetti diretti e indiretti derivanti dai conflitti in essere, i cui impatti risultano tuttora di difficile quantificazione. Il Gruppo ha adottato specifiche misure di mitigazione volte a contenere i potenziali impatti negativi; in particolare, gli incrementi dei costi

sostenuti, inclusi quelli riconducibili alla volatilità e al rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche, sono stati prevalentemente trasferiti alla clientela attraverso aggiornamenti dei listini di vendita. Ulteriori azioni intraprese comprendono la diversificazione geografica delle fonti di approvvigionamento, il rafforzamento delle relazioni con fornitori alternativi e un costante presidio dei rischi operativi e finanziari.

In tale contesto, il Gruppo Interpump, nel primo semestre 2026, ha ottenuto risultati sostanzialmente in linea rispetto a quelli raggiunti nello stesso periodo del 2025, restando significativamente positivi sia per quanto riguarda i ricavi, la marginalità e la generazione di cassa.

I ricavi hanno raggiunto 1.086,3 milioni di euro, con un incremento del 0,9% rispetto al primo semestre 2025, quando erano stati pari a 1.076,9 milioni di euro. L'analisi a livello di settore di attività evidenzia per il Settore Olio ricavi in aumento del 7,8%, e per il Settore Acqua in diminuzione del 11,7% rispetto al primo semestre del 2025.

L'EBITDA è stato pari a 243,1 milioni di euro (22,4% dei ricavi). Nel primo semestre 2025 l'EBITDA era stato pari a 249,5 milioni di euro (23,2% dei ricavi).

Il Gruppo, pur proseguendo con i piani di investimento programmati, ha generato nel corso del primo semestre 2026 un *free cash flow* pari a circa 95,0 milioni di euro, a fronte di 76,0 milioni nel primo semestre 2025.

La posizione finanziaria netta (PFN) è stata pari a 305,7 milioni di euro (396,9 milioni di euro al 30 giugno 2025), influenzata dal pagamento di 35,5 milioni di euro di dividendi, di 47,4 milioni di euro per l'acquisto di azioni proprie, e di 22,1 milioni di euro per esborsi per l'acquisto di partecipazioni ed al pagamento di debiti iscritti negli esercizi precedenti relativi all'acquisto di quote residue di minoranza.

L'utile netto del primo semestre 2026 è stato di 121,8 milioni di euro (117,3 milioni di euro nel primo semestre 2025), con un incremento del 3,8%.

Si conferma inoltre la limitata esposizione verso i paesi coinvolti nel conflitto militare in Ucraina. Nel primo semestre 2026 il Gruppo Interpump ha registrato ricavi per 8,3 milioni di euro (9,6 milioni di euro nel primo semestre 2025) verso clienti dei paesi Russia, Bielorussia ed Ucraina, ed al 30 giugno 2026 ha crediti aperti per 3,4 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel primo semestre 2025).

Con riferimento all'acquisto di azioni proprie, si segnala che:

- In data 11 marzo 2026 è stato concluso il programma di acquisto di azioni proprie, comunicato al mercato in data 17 febbraio 2026 e precedentemente autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025, che prevedeva l'acquisto di complessive n. 500.000 azioni proprie ad un prezzo medio di 38,0429 euro, per un esborso complessivo di 19,0 milioni di euro.
- In data 21 marzo 2026 è stato conferito il mandato, precedentemente autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025, e comunicato al mercato in data 23 marzo 2026, per l'acquisto di ulteriori n. 800.000 azioni proprie, nel periodo compreso tra il 23 marzo e il 22 giugno 2026. L'acquisto complessivo di tali azioni si è concluso in data 6 maggio 2026, ad un prezzo medio di 35,5208 euro, per un esborso complessivo di 28,4 milioni di euro.

Tali programmi hanno la duplice finalità di garantire l'attuazione di piani di incentivazione basati su azioni a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori chiave del Gruppo, nonché l'alienazione

e/o permuta di azioni proprie nell'ambito di acquisizioni e/o accordi con partner strategici a sostegno dello sviluppo di Gruppo.

Rispetto al 31 dicembre 2025, nel corso del primo semestre 2026 nel settore Acqua sono state registrate le seguenti variazioni di perimetro:

- con effetto dal 1° gennaio 2026 Nuova SM S.r.l. è stata fusa in Pioli S.r.l.;
- nel secondo trimestre 2026 il Gruppo ha acquistato un ulteriore 15% delle quote di minoranza di I.MEC Srl, portando la percentuale di possesso all'85%;
- con effetto giuridico dal 1° maggio, e contabile dal 1° gennaio 2026, H.S Srl è stata fusa in Inoxihp Srl;
- infine, è stato concluso il processo di liquidazione della società HI-Tech Enviro Solution Ltd.

Per quanto riguarda il settore Olio, rispetto al 31 dicembre 2025, nel corso del primo semestre 2026 sono intervenute le seguenti variazioni di perimetro:

- con effetto dal 1° gennaio 2026 Tutto Hidráulicos Ltda è stata fusa in Hidrover Equipmentos Hidraulicos Ltda;
- nel primo trimestre 2026 il Gruppo ha acquistato un ulteriore 16% delle quote di minoranza di Hidrover Equipmentos Hidraulicos Ltda, portando la percentuale di possesso al 75%;
- nel secondo trimestre 2026 il Gruppo ha acquistato la residua quota di minoranza di Eurofluid Hydraulic Srl (pari al 20%), portando la percentuale di possesso al 100%;
- nel secondo trimestre 2026 il Gruppo ha acquistato la residua quota di minoranza di MA Transtecno SAPI de C.V (pari al 30%), portando la percentuale di possesso al 100%.

Ricavi

I ricavi del primo semestre 2026 sono stati pari a 1.086,3 milioni di euro, maggiori del 0,9% rispetto ai ricavi dell'analogo periodo del 2025 quando erano stati pari a 1.076,9 milioni di euro (-1,5% a parità di area di consolidamento e +0,7% anche a parità di cambio).

I ricavi per area di attività e per area geografica sono le seguenti:

(€/000)	Italia	Resto d'Europa	Nord America (*)	Far-East e Oceania	Resto del Mondo	Totale
Primo semestre 2026						
Settore Olio	137.832	271.144	181.095	73.017	86.562	749.650
Settore Acqua	38.743	120.697	95.830	47.609	33.734	336.613
Totale	176.575	391.841	276.925	120.626	120.296	1.086.263
Primo semestre 2025						
Settore Olio	129.202	243.398	170.850	67.595	84.465	695.510
Settore Acqua	41.510	116.688	101.728	90.565	30.922	381.413
Totale	170.712	360.086	272.578	158.160	115.387	1.076.923
Variazioni percentuali 2026/2025						
Settore Olio	+6,7%	+11,4%	+6,0%	+8,0%	+2,5%	+7,8%
Settore Acqua	-6,7%	+3,4%	-5,8%	-47,4%	+9,1%	-11,7%
Totale	+3,4%	+8,8%	+1,6%	-23,7%	+4,3%	+0,9%

*= i ricavi si riferiscono principalmente agli Stati Uniti d'America.

Le variazioni a parità di area di consolidamento sono le seguenti:

Variazioni percentuali 2026/2025

(€/000)	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Far-East e Oceania	Resto del Mondo	Totale
Settore Olio	+2,3%	+6,2%	+5,2%	+7,3%	-4,4%	+4,1%
Settore Acqua	-6,7%	+3,4%	-5,8%	-47,4%	+9,0%	-11,8%
Totale	+0,2%	+5,3%	+1,1%	-24,0%	-0,8%	-1,5%

Da un punto di vista organico (variazione a parità di perimetro di consolidamento e di tasso di cambio) il settore "Olio" è aumentato del 6,5% e il settore "Acqua" si è ridotto del 9,9%.

Redditività

I costi delle materie prime e dei componenti acquistati sul mercato, inclusa la variazione delle rimanenze, sono stati pari a 403,6 milioni di euro (395,1 milioni di euro nell'analogo periodo del 2025, che però non includeva i costi delle nuove società acquisite successivamente). La percentuale di incidenza dei costi di acquisto, compresa la variazione delle rimanenze, è stata pari al 37,2% rispetto al 36,7% del primo semestre 2025.

I costi di produzione, che ammontano a 302,0 milioni di euro (288,6 milioni di euro nel primo semestre 2025 che però non includeva i costi delle nuove società acquisite successivamente), sono stati pari al 27,8% dei ricavi (26,8% nell'analogo periodo del 2025).

Il costo del venduto ha rappresentato il 64,9% dei ricavi (63,5% nel primo semestre 2025).

Le spese commerciali, a parità di area di consolidamento, sono state inferiori del 7,1% rispetto al primo semestre 2025 (-5,1% anche a parità di cambio), con un'incidenza sui ricavi pari al 8,7% rispetto al 9,2% del primo semestre 2025.

Le spese generali ed amministrative, anche esse a parità di area di consolidamento, sono risultate superiori del 2,6% rispetto al primo semestre 2025 (+4,7% anche a parità di cambio), con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 11,7% rispetto al 11,2% del primo semestre 2025.

Il costo del personale complessivo è stato pari a 263,7 milioni di euro (249,9 milioni di euro nel primo semestre 2025, che però non includeva i costi delle nuove società acquisite successivamente).

A parità di area di consolidamento, il costo del personale è stato pari a 257,8 milioni di euro con un incremento dello 3,2%, derivante da un incremento del costo pro-capite del 2,6%, e da un incremento del numero medio dei dipendenti di 54,2 unità.

Il numero medio totale dei dipendenti del Gruppo nel primo semestre 2026 è stato pari a 9.712 unità (9.444 unità a parità di area di consolidamento) a fronte di 9.390 del primo semestre 2025. L'incremento del numero medio dei dipendenti del primo semestre 2026 è così composto: +209 unità in Europa, -19 unità negli Stati Uniti e +132 unità nel Resto del Mondo. Inoltre, il Gruppo impiega 1.560 lavoratori interinali (1.580 nel 2025) per un costo di 12,7 milioni di euro (13,7 milioni nel 2025).

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a 243,1 milioni di euro (22,4% dei ricavi) a fronte dei 249,5 milioni di euro del primo semestre 2025 (23,2% dei ricavi). La seguente tabella mostra l'EBITDA per settore di attività:

	Primo semestre 2026 €/000	% sui ricavi totali*	Primo semestre 2025 €/000	% sui ricavi totali*	Crescita/ Decrescita
Settore Olio	155.033	20,6%	143.105	20,5%	+8,3%
Settore Acqua	88.019	25,9%	106.346	27,7%	-17,2%
Totale	243.052	22,4%	249.451	23,2%	-2,6%

* I ricavi totali comprendono anche quelli relativi ad altre società del Gruppo dell'altro settore, mentre i ricavi analizzati precedentemente sono solo quelli esterni al Gruppo (vedi Nota 2 delle note esplicative). Pertanto, la percentuale per omogeneità è calcolata sui ricavi totali, anziché su quelli esposti precedentemente.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 179,0 milioni di euro (16,5% dei ricavi) a fronte dei 188,0 milioni di euro del primo semestre 2025 (17,5% dei ricavi), con una variazione in diminuzione pari a 4,8 punti percentuali.

Il tax rate del periodo è stato pari al 29,3% (29,4% nel primo semestre 2025).

L'utile netto del primo semestre 2026 è stato di 121,8 milioni di euro (117,3 milioni di euro nel primo semestre 2025) con un incremento del 3,8%.

L'utile per azione base è passato da euro 1,094 del primo semestre 2025 ad euro 1,145 del primo semestre 2026.

Il capitale investito è passato da 2.486,2 milioni di euro al 31 dicembre 2025 a 2.534,8 milioni di euro al 30 giugno 2026.

Il ROCE non annualizzato è stato del 7,1% (7,6% nel primo semestre 2025).

Il ROE non annualizzato è stato del 5,6% (5,8% nel primo semestre 2025).

Cash flow

La variazione dell'indebitamento finanziario netto può essere così analizzata:

€/000	Primo semestre 2026	Primo semestre 2025
Posizione finanziaria netta inizio anno	(291.099)	(409.044)
A rettifica: posizione finanziaria netta iniziale delle società precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto ed ora consolidate integralmente	378	-
Posizione finanziaria netta iniziale rettificata	(290.721)	(409.044)
Liquidità generata dalla gestione reddituale	197.117	198.030
Quota capitale canoni di leasing pagati	(11.739)	(10.079)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione del capitale circolante commerciale	(58.651)	(59.286)
Liquidità netta generata (assorbita) dalle altre attività e passività correnti	7.415	(487)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(37.185)	(50.217)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	839	336
Investimenti nelle altre immobilizzazioni immateriali	(4.549)	(4.060)
Proventi finanziari incassati	2.165	2.551
Altri	(796)	(796)
Free cash flow	94.616	75.992
Acquisizione di partecipazioni, comprensivo dell'indebitamento finanziario ricevuto ed al netto delle azioni proprie cedute	(22.066)	(4.984)
Dividendi pagati	(35.490)	(34.726)
Esborsi per acquisto azioni proprie	(47.438)	(16.594)
Incassi per cessione azioni proprie ai beneficiari di stock option	348	627
Quota capitale canoni di leasing pagati	11.739	10.079
Quota capitale nuovi contratti di leasing sottoscritti	(17.505)	(7.526)
Rimisurazione ed estinzione anticipata di contratti di leasing	(653)	690
Variazione delle altre immobilizzazioni finanziarie	(179)	(6.722)
Rimborsi (erogazioni) di finanziamenti a società controllate non consolidate	(453)	(250)
Liquidità netta generata (impiegata)	(17.081)	16.586
Differenze cambio	2.055	(4.478)
Posizione finanziaria netta fine periodo	(305.747)	(396.936)

La liquidità netta generata dalla gestione reddituale è stata di 197,1 milioni di euro (198,0 milioni di euro nel primo semestre 2025) con un decremento del 0,5%. Il *free cash flow* del primo semestre 2026 è stato pari circa 95 milioni di euro (76 milioni di euro nel primo semestre 2025), risultando in aumento, nonostante la prosecuzione dei piani di investimento programmati, e all'assorbimento di capitale circolante.

L'indebitamento finanziario netto, comprensivo dei debiti e degli impegni predisposto in linea con l'orientamento ESMA 32-382-1138 e recepito dal richiamo di attenzione Consob n.5/21 è così composto:

€/000	30/06/2026	31/12/2025	30/06/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	369.577	415.704	399.524	392.637
Debiti bancari (anticipi e s.b.f.)	(33.449)	(33.688)	(30.238)	(33.236)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	(219.349)	(232.031)	(241.084)	(241.919)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota non corrente)	(422.526)	(441.084)	(525.138)	(526.526)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>(305.747)</i>	<i>(291.099)</i>	<i>(396.936)</i>	<i>(409.044)</i>
Impegno per acquisto partecipazioni (quota corrente)	(4.403)	(25.277)	(29.062)	(5.725)
Impegno per acquisto partecipazioni (quota non corrente)	(59.937)	(59.739)	(33.446)	(61.346)
Totale indebitamento finanziario netto	(370.087)	(376.115)	(459.444)	(476.115)

Al 30 giugno 2026 tutti i covenants relativi ai finanziamenti sono stati ampiamente rispettati.

Investimenti

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono stati pari a 61,1 milioni di euro (60,9 milioni di euro nel primo semestre 2025); sono espressione dei piani di investimento in essere e possono essere dettagliati come segue:

€/000	Primo semestre 2026	Primo semestre 2025
Incrementi per acquisto immobilizzazioni impiegate nel processo produttivo	39.668	47.666
Incrementi per macchinari noleggiati a clienti	6.412	5.659
Incrementi per leasing	15.017	7.526
<i>Capex</i>	<i>61.097</i>	<i>60.851</i>
Incrementi tramite acquisizione di partecipazioni	-	-
Totale incrementi dell'esercizio	61.097	60.851

Gli incrementi del 2026 includono 22,3 milioni di euro di investimenti in terreni e fabbricati (19,4 milioni nel primo semestre 2025).

La differenza con gli investimenti indicati nel rendiconto finanziario è costituita dalla dinamica dei pagamenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 4,6 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel primo semestre 2025).

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, Interpump Group S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le operazioni con Parti Correlate. Tale procedura è stata approvata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ed è stata costantemente aggiornata in funzione delle disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, nonché adeguata alle prassi in essere. In particolare, il 28 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova versione che tiene conto degli impatti del D.Lgs. 49/2019 che recepisce nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva UE 2017/828 ("c.d. *Shareholders' Rights II*") in materia di parti correlate, nonché delle conseguenti modifiche introdotte da CONSOB al Regolamento Emittenti ed al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate il 10 dicembre 2020. In data 4 agosto 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova versione della procedura, che recepisce gli ultimi aggiornamenti normativi, di natura minoritaria, intercorsi successivamente alle modifiche sopra citate. Da ultimo, in data 6 agosto 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato nuove modifiche alla Procedura, che hanno riguardato, tra le altre, l'introduzione di un livello di dettaglio significativamente più elevato relativamente alla descrizione dei compiti e delle responsabilità dei vari soggetti coinvolti, alla disciplina delle Operazioni con Parti Correlate nei casi di urgenza e ai requisiti per l'applicazione dell'esenzione relativa alle Operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, nonché lo snellimento della disciplina relativa alle Operazioni con Parti Correlate di Minore Rilevanza, assegnando la competenza dell'approvazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito e nei limiti dei poteri conferitigli, in luogo dell'intero Consiglio. La nuova versione è disponibile sul sito Internet di Interpump (www.interpumpgroup.it sezione Corporate Governance).

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 10 del presente Resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2026. Si segnala comunque che nel corso del primo semestre 2026 non sono state effettuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti e che le transazioni con Parti Correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Modifiche nella struttura del gruppo avvenute nel primo semestre 2026

Come precedentemente descritto, il perimetro di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2025, ha subito le seguenti variazioni:

Nel settore Acqua

- con effetto dal 1° gennaio 2026 Nuova SM S.r.l. è stata fusa in Pioli S.r.l.;
- nel secondo trimestre 2026 il Gruppo ha acquistato un ulteriore 15% delle quote di minoranza di I.MEC Srl, portando la percentuale di possesso all'85%;
- con effetto giuridico dal 1° maggio, e contabile dal 1° gennaio 2026, H.S Srl è stata fusa in Inoxihp Srl;
- infine, è stato concluso il processo di liquidazione della società HI-Tech Enviro Solution Ltd.

Nel settore Olio

- con effetto dal 1° gennaio 2026 Tutto Hidráulicos Ltda è stata fusa in Hidrover Equipmentos Hidraulicos Ltda;
- nel primo trimestre 2026 il Gruppo ha acquistato un ulteriore 16% delle quote di minoranza di Hidrover Equipmentos Hidraulicos Ltda, portando la percentuale di possesso al 75%;
- nel secondo trimestre 2026 il Gruppo ha acquistato la residua quota di minoranza di Eurofluid Hydraulic Srl (pari al 20%), portando la percentuale di possesso al 100%;
- nel secondo trimestre 2026 il Gruppo ha acquistato la residua quota di minoranza di MA Transtecno SAPI de C.V (pari al 30%), portando la percentuale di possesso al 100%.

Fattori di rischio

L'attività del Gruppo è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso di interesse), rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e di cash flow, rischio di cambiamento climatico e rischio geopolitico. Il programma di gestione dei rischi è basato sull'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle *performance* finanziarie del Gruppo. Sulla base della policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, Interpump Group può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio ed al rischio di tasso di interesse, mentre non può sottoscrivere strumenti finanziari derivati aventi finalità di carattere speculativo. Sulla base di tale procedura la copertura dei rischi finanziari è gestita da una funzione centrale della Capogruppo in coordinazione con le singole unità operative. L'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari non ha subito significative modifiche rispetto al 31 dicembre 2025, e quindi anche nel corso del primo semestre 2026 non sono state effettuate coperture.

Rischio di cambio

Il Gruppo ha società controllate in 36 Paesi e converte i bilanci in 26 valute diverse dall'Euro. Pertanto, il Gruppo è esposto principalmente al rischio derivante dalla conversione dei bilanci delle medesime società.

Il Gruppo opera a livello internazionale e prevalentemente produce nei Paesi dove si trovano i mercati di sbocco; pertanto, i ricavi in valuta locale sono in massima parte naturalmente coperte da costi nella medesima valuta. In via residuale tuttavia il Gruppo è esposto al rischio di cambio che si origina per le transazioni con costi e ricavi in valute diverse, e principalmente rispetto al cambio con il dollaro americano, lo zloty polacco, il Real brasiliano, la rupia indiana, il renminbi cinese e in via molto residuale al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto alla sterlina inglese, al dollaro canadese, al dollaro australiano, al rublo, al rand sudafricano, al dirham dell'UAE, al peso cileno, messicano e colombiano, alla corona danese, al won coreano, al dollaro neozelandese, al leu rumeno ed alla lira turca.

In considerazione della copertura naturale descritta precedentemente e delle policy di Gruppo, il management ha valutato, anche nel corso del primo semestre 2026, di non attivare coperture specifiche, riservandosi la facoltà di attivarle in futuro al verificarsi di singole e sporadiche transazioni significative.

In relazione alle esposizioni finanziarie, nel corso dei primi sei mesi del 2026 sono stati erogati 7,5 milioni di euro ed incassati 10,8 milioni di euro di finanziamenti infragruppo in valute diverse da quelle utilizzate dalle società debitrice. Al 30 giugno 2026 i finanziamenti erogati in valute diverse da quelle utilizzate dalle società debitrice ammontano a 58,1 milioni di euro, in diminuzione di 2,9 milioni di euro rispetto ai 61 milioni di euro del 31 dicembre 2025. Il Gruppo ha deciso di proseguire, anche nel primo semestre 2026, nella sua strategia di non coprire queste esposizioni.

Rischio di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

La politica del Gruppo è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti bancari in essere (circa 3,5 anni).

Al 30 giugno 2026 l'indebitamento a tasso fisso ammontava a 102,1 milioni di euro (102,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Alla stessa data 51,2 milioni di euro di disponibilità liquide risultavano a tasso fisso con vincoli temporali a breve termine, mentre la restante parte risultava a tasso variabile.

Rischio di credito

Il Gruppo non è esposto a sensibili concentrazioni dei ricavi e non ha subito storicamente significative perdite su crediti grazie anche alla sua attenta politica di vendere a clienti solo dopo una puntuale valutazione delle loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. Il Gruppo ritiene che, per il momento, la situazione dei propri crediti non desti preoccupazione, come evidenziato tra l'altro dalle perdite su crediti al 30 giugno 2026 che ammontano a 65 €/000 (0,01% dei ricavi); nel primo semestre 2025 le perdite su crediti erano state di 771 €/000 (0,1% dei ricavi). Il rischio credito potenziale risulta già valutato ed accantonato in bilancio.

Rischio di liquidità

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza, oltre che di garantire il proseguimento di una strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che possano creare valore per gli azionisti. Le attuali disponibilità liquide al 30 giugno 2026 sono pari a 370 milioni di euro. Queste ultime, e la generazione di cassa dalle attività operative che il Gruppo è stato in grado di realizzare nel primo semestre 2026 in continuità con i passati esercizi, sono sicuramente fattori che permettono di ridurre l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità.

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli che utilizza quali ottone, alluminio, acciaio, acciaio inossidabile, ghisa e in misura minore rame, lamiera e ferro. I diversi Settori del Gruppo, sebbene presentino una propensione al rischio di fluttuazione simile, hanno politiche di riduzione del rischio differente a seconda dei materiali utilizzati. Per una completa disamina si rimanda alle note del bilancio al 31 dicembre 2025.

In questo contesto, il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei prezzi delle materie prime cercando di adottare le politiche più efficaci per ridurre la propria esposizione al rischio.

Nel primo semestre 2026, l'inasprimento delle politiche doganali negli Stati Uniti ha comportato un incremento dei dazi che ha riguardato alcune categorie merceologiche commercializzate dal Gruppo. Da una prima analisi, per la quale si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo", il relativo impatto risulta essere contenuto.

Rischio connesso ai cambiamenti climatici

Con riferimento al cambiamento climatico (c.d. “*climate change*”), si evidenzia che il Gruppo Interpump non rientra attualmente nel perimetro di applicazione della Direttiva 2003/87/CE (come da ultimo modificata dalla Direttiva UE 2018/410), che disciplina il sistema europeo di scambio delle quote di emissione di gas a effetto serra (EU ETS), principale strumento adottato dall’Unione Europea per la riduzione delle emissioni nei settori industriali ad alta intensità energetica e nel comparto dell’aviazione.

Pur non essendo direttamente soggetto al sistema EU ETS, il Gruppo opera in un contesto regolatorio e competitivo in progressiva evoluzione, caratterizzato da un possibile impatto indiretto dei meccanismi di carbon pricing lungo la catena del valore. In particolare, l’introduzione del *Carbon Border Adjustment Mechanism* (CBAM) e il rafforzamento delle politiche europee in materia climatica potrebbero influenzare nel medio periodo i costi di approvvigionamento di alcune materie prime e componenti.

Nello specifico, il tema del cambiamento climatico sarà oggetto di monitoraggio e rendicontazione annuale ai sensi della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD). In tale ambito, il Gruppo fornisce informazioni relative ai principali rischi e opportunità identificati, alle politiche adottate, agli indicatori di performance e al modello di governance e gestione.

Con riferimento ai rischi fisici (acuti e cronici) sui siti aziendali, non sono intervenuti eventi o circostanze tali da modificare le valutazioni effettuate al 31 dicembre 2025, dalle quali non sono emersi impatti significativi su asset e ricavi. Pertanto, non si è ritenuto necessario procedere allo stanziamento di fondi rischi specifici o a svalutazioni di attivi.

In tale contesto, nella seduta del 22 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione di Interpump Group S.p.A. ha approvato il Piano ESG 2026–2028, volto a rafforzare l’integrazione dei temi climatici nel modello operativo e strategico del Gruppo, in coerenza con un approccio orientato alla generazione di impatti concreti e diffusi nelle diverse realtà operative.

Le azioni previste nel triennio consentiranno di consolidare ulteriormente la consapevolezza del Gruppo rispetto ai principali impatti, rischi e opportunità (IRO) in ambito climatico.

Rischio geopolitico

Il contesto macroeconomico internazionale continua ad essere caratterizzato da un elevato livello di incertezza, determinato dal permanere di significative tensioni geopolitiche in diverse aree del mondo. Nel corso del primo semestre 2026 si sono registrati episodi di accresciuta instabilità nell’area del Medio Oriente, con il coinvolgimento di Iran, Israele e Stati Uniti, che hanno contribuito ad aumentare la volatilità dei mercati finanziari e delle commodity energetiche. Parallelamente, persistono le tensioni geopolitiche e commerciali tra le principali economie mondiali, con particolare riferimento ai rapporti tra Stati Uniti e Cina, che continuano a generare incertezza in merito agli scambi internazionali, alle catene globali di fornitura e alle prospettive di crescita economica.

Nelle valutazioni effettuate dal Gruppo si è tenuto conto, quale elemento di contesto generale, dello scenario macroeconomico, geopolitico e commerciale, comprensivo della volatilità dei costi energetici, delle dinamiche inflazionistiche e delle politiche tariffarie internazionali. Tali fattori non risultano impattare in maniera significativa i risultati del Gruppo, in quanto questo non risulta essere esposto a sensibili concentrazioni di ricavi; l’esposizione verso i paesi coinvolti nei recenti conflitti militari è limitata; il Gruppo dispone di importanti unità produttive localizzate negli Stati Uniti, a sostegno della domanda locale, che non risultano impattate dalle attuali politiche doganali; gli incrementi dei costi

sostenuti, inclusi quelli riconducibili alla volatilità e al rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche, sono stati prevalentemente trasferiti alla clientela attraverso aggiornamenti dei listini di vendita; il Gruppo attua la diversificazione geografica delle fonti di approvvigionamento e il rafforzamento delle relazioni con fornitori alternativi.

Il Gruppo continua, inoltre, a monitorare attentamente l'evoluzione del contesto geopolitico e macroeconomico, al fine di identificare eventuali effetti diretti ed indiretti che potrebbero derivare da eventuali ulteriori escalation dei conflitti in essere. Al momento tali effetti sono di difficile quantificazione, stante l'aleatorietà delle previsioni, fermo restando che il Gruppo, come confermato dai risultati del 2025 e del primo semestre 2026, continua a dimostrare doti di resilienza, con riferimento all'attuale contesto macroeconomico.

Eventi successivi alla chiusura del primo semestre 2026

Il 27 luglio 2026 Interpump Group ha annunciato di aver acquisito il 100% del capitale di MVV Srl, per il tramite della società controllata Alfa Valvole Srl. MVV Srl produce pompe dosatrici ad ingranaggi destinate principalmente ai settori chimico e tessile. Fondata nel 1942 a Orsago (TV), con circa 35 dipendenti, la società ha chiuso il 2025 con un fatturato di € 6,3 milioni e un EBITDA margin pari a circa il 22%. MVV Srl è stata valutata circa € 6 milioni (*Enterprise Value*).

Il 29 luglio 2026 Interpump Group ha annunciato di aver acquisito il 100% del capitale di Teknoice Srl, azienda leader nelle linee di produzione industriale e semi-industriale del gelato. Teknoice Srl progetta e produce linee complete, inclusi sistemi di pastorizzazione, congelatori, linee di estrusione e riempimento e macchine confezionatrici. Fondata nel 1992 a Milano ed avente all'incirca 70 dipendenti, la Società ha chiuso il 2025 con un fatturato di circa € 30 milioni e un EBITDA margin pari a circa il 14%. Teknoice è stata valutata circa € 18 milioni (*Enterprise Value*).

Dopo la chiusura del secondo trimestre 2026 non sono state effettuate operazioni atipiche o non usuali da essere menzionate nel presente Resoconto, o che richiedano variazioni al bilancio consolidato al 30 giugno 2026.

Commento degli amministratori sull'andamento del secondo trimestre 2026

Conto economico consolidato del secondo trimestre

(€/000)	2026	2025
Ricavi	561.431	555.348
Costo del venduto	(362.615)	(349.280)
Utile lordo industriale	198.816	206.068
% sui ricavi	35,4%	37,1%
Altri ricavi operativi	12.054	8.704
Spese commerciali	(48.938)	(50.918)
Spese generali ed amministrative	(64.553)	(60.718)
Altri costi operativi	(1.234)	(2.432)
EBIT	96.145	100.704
% sui ricavi	17,1%	18,1%
Proventi finanziari	6.513	8.258
Oneri finanziari	(10.990)	(21.231)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	(159)	20
Risultato di periodo prima delle imposte	91.509	87.751
Imposte sul reddito	(27.192)	(27.394)
Utile consolidato del periodo	64.317	60.357
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	63.928	59.876
Azionisti di minoranza delle società controllate	389	481
Utile consolidato del periodo	64.317	60.357
EBITDA	128.355	132.108
% sui ricavi	22,9%	23,8%
Patrimonio netto	2.164.755	2.013.535
Posizione finanziaria netta	305.747	396.936
Debiti per acquisto di partecipazioni	64.340	62.508
Capitale investito	2.534.842	2.472.979
ROCE non annualizzato	3,8%	4,1%
ROE non annualizzato	3,0%	3,0%
Utile per azione base	0,608	0,562

Ricavi

I ricavi del secondo trimestre 2026 sono stati pari a 561,4 milioni di euro, superiore del 1,1% rispetto ai ricavi dell'analogo periodo del 2025 dove ammontavano a 555,3 milioni di euro (-1,3% a parità di area di consolidamento e -0,7% anche a parità di cambi).

I ricavi del secondo trimestre è così ripartito per settore di attività e per area geografica:

(€/000)	Italia	Resto d'Europa	Nord America (*)	Far-East e Oceania	Resto del Mondo	Totale
2° trimestre 2026						
Settore Olio	70.138	138.121	92.951	37.826	45.466	384.502
Settore Acqua	20.520	63.120	48.611	26.517	18.161	176.929
Totale	90.658	201.241	141.562	64.343	63.627	561.431
2° trimestre 2025						
Settore Olio	66.246	126.832	82.473	34.966	41.522	352.039
Settore Acqua	21.733	59.667	51.430	54.893	15.586	203.309
Totale	87.979	186.499	133.903	89.859	57.108	555.348
Variazioni percentuali 2026/2025						
Settore Olio	+5,9%	+8,9%	+12,7%	+8,2%	+9,5%	+9,2%
Settore Acqua	-5,6%	+5,8%	-5,5%	-51,7%	+16,5%	-13,0%
Totale	+3,0%	+7,9%	+5,7%	-28,4%	+11,4%	+1,1%

*= i ricavi si riferiscono principalmente agli Stati Uniti d'America.

Le variazioni a parità di area di consolidamento sono le seguenti:

Variazioni percentuali 2026/2025

(€/000)	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Far-East e Oceania	Resto del Mondo	Totale
Settore Olio	+1,7%	+3,9%	+11,7%	+7,7%	+1,4%	+5,4%
Settore Acqua	-5,6%	+5,8%	-5,5%	-51,7%	+16,5%	-13,0%
Totale	-0,1%	+4,5%	+5,1%	-28,6%	+5,5%	-1,3%

Da un punto di vista organico (variazione a parità di perimetro di consolidamento e di tasso di cambio) il settore "Olio" è aumentato del 6,2% e il settore "Acqua" è diminuito del 12,5%.

Redditività

I costi di acquisto delle materie prime e dei componenti acquistati sul mercato, inclusa la variazione delle rimanenze sono stati pari a 210,4 milioni di euro (203,3 milioni di euro nell'analogo periodo del 2025, che però non includeva i costi delle nuove società acquisite successivamente). La percentuale di incidenza dei costi di acquisto, compresa la variazione delle rimanenze è stata pari al 37,5% rispetto al 36,6% del secondo trimestre 2025.

I costi di produzione, che ammontano a 152,2 milioni di euro (146,0 milioni di euro nel secondo trimestre 2025, che però non includeva i costi delle nuove società acquisite successivamente), sono stati pari al 27,1% dei ricavi (26,3% nell'analogo periodo del 2025).

Il costo del venduto ha rappresentato il 64,6% dei ricavi (62,9% nel secondo trimestre 2025).

Le spese commerciali, a parità di area di consolidamento, sono state inferiori del 5,5% rispetto al secondo trimestre 2025, con un'incidenza sui ricavi pari al 8,8% rispetto al 9,2% del secondo trimestre 2025.

Le spese generali ed amministrative, a parità di area di consolidamento, sono aumentate del 3,4% rispetto al secondo trimestre 2025, con un'incidenza sui ricavi pari al 11,5% rispetto al 10,9% del secondo trimestre 2025.

L'EBITDA è stato pari a 128,4 milioni di euro (22,9% dei ricavi) a fronte dei 132,1 milioni di euro (23,8% dei ricavi) del secondo trimestre 2025, con un decremento del 2,8%. La seguente tabella mostra l'EBITDA per settore di attività:

	2° trimestre 2026 €/000	% sui ricavi totali*	2° trimestre 2025 €/000	% sui ricavi totali*	Crescita/ Decrescita
Settore Olio	81.544	21,2%	73.797	20,9%	+10,5%
Settore Acqua	46.811	26,3%	58.311	28,5%	-19,7%
Totale	128.355	22,9%	132.108	23,8%	-2,8%

* I ricavi totali comprendono anche quelli relativi ad altre società del Gruppo dell'altro settore, mentre i ricavi analizzati precedentemente sono solo quelli esterni al Gruppo (vedi Nota 2 delle note esplicative). Pertanto, la percentuale per omogeneità è calcolata sui ricavi totali, anziché su quelli esposti precedentemente.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 96,1 milioni di euro (17,1% dei ricavi) a fronte dei 100,7 milioni di euro del secondo trimestre 2025 (18,1% dei ricavi) con un decremento del 4,5%.

Il secondo trimestre si chiude con un utile netto consolidato di 64,3 milioni di euro (60,4 milioni di euro nel secondo trimestre 2025) con un incremento del 6,6%.

L'utile per azione base è stato di 0,608 euro rispetto agli 0,562 euro del secondo trimestre 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati del secondo trimestre sono in linea con le stime del Gruppo, con un solido andamento nella Settore Olio. Di conseguenza, nonostante un contesto che rimane difficile, il Gruppo conferma, per l'esercizio in corso, la stima della crescita dei ricavi su base organica compresa tra il -2% e il +3%, più fiduciosi del posizionamento nella parte alta di tale intervallo. Il livello di profittabilità conseguito nel trimestre, pur considerando la differente contribuzione dei due settori, evidenzia la capacità del Gruppo di contenere gli impatti di scenari di mercato complessi grazie alla diversificazione delle proprie attività e alla flessibilità che caratterizza il modello operativo. Per tali motivi, il Gruppo stima per l'esercizio in corso di poter consolidare la marginalità in un intervallo compreso tra il 22% e il 22,5%, e di confermare solidi livelli di generazione di cassa.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 5 agosto 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Fulvio Montipò
Presidente esecutivo

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Mauro Barani dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 5 agosto 2026

Dott. Mauro Barani
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Prospetti contabili e note illustrative

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(€/000)	Note	30/06/2026	31/12/2025
ATTIVITA'			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		369.577	415.704
Crediti commerciali		462.682	397.253
Rimanenze	4	716.826	678.984
Crediti tributari		33.013	41.208
Altre attività correnti		37.072	28.182
Totale attività correnti		1.619.170	1.561.331
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5	850.787	844.608
Avviamento	1	864.040	865.841
Altre immobilizzazioni immateriali		71.897	74.060
Altre attività finanziarie		5.106	5.539
Crediti tributari		3.150	2.963
Imposte differite attive		40.737	41.612
Altre attività non correnti		2.742	2.684
Totale attività non correnti		1.838.459	1.837.307
Attività destinate alla vendita	6	-	-
Totale attività		3.457.629	3.398.638

(€/000)	Note	30/06/2026	31/12/2025
PASSIVITA'			
Passività correnti			
Debiti commerciali		260.947	233.564
Debiti bancari		33.449	33.688
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)		219.349	232.031
Debiti tributari		40.103	36.447
Altre passività correnti		161.056	158.278
Fondi rischi ed oneri		8.738	8.862
Totale passività correnti		723.642	702.870
Passività non correnti			
Debiti finanziari fruttiferi di interessi		422.526	441.084
Passività per benefit ai dipendenti		21.883	21.995
Imposte differite passive		33.890	31.968
Debiti tributari		-	120
Altre passività non correnti		77.554	77.640
Fondi rischi ed oneri		13.379	12.860
Totale passività non correnti		569.232	585.667
Totale passività		1.292.874	1.288.537
PATRIMONIO NETTO	7		
Capitale sociale		54.649	55.320
Riserva legale		11.323	11.323
Riserva sovrapprezzo azioni		(5.482)	37.673
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti		(5.245)	(5.241)
Riserva di conversione		(25.072)	(40.217)
Altre riserve		2.124.102	2.039.750
Patrimonio netto di Gruppo		2.154.275	2.098.608
Patrimonio netto delle minoranze		10.480	11.493
Totale patrimonio netto		2.164.755	2.110.101
Totale patrimonio netto e passività		3.457.629	3.398.638

Conto economico consolidato del primo semestre

(€/000)	Note	2026	2025
Ricavi		1.086.263	1.076.923
Costo del venduto		(705.517)	(683.706)
Utile lordo industriale		380.746	393.217
Altri ricavi netti		21.230	18.380
Spese commerciali		(93.438)	(98.920)
Spese generali ed amministrative		(127.200)	(120.562)
Altri costi operativi		(2.404)	(4.130)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari		178.934	187.985
Proventi finanziari	8	16.065	15.670
Oneri finanziari	8	(22.514)	(37.605)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto		(188)	202
Risultato di periodo prima delle imposte		172.297	166.252
Imposte sul reddito		(50.514)	(48.927)
Utile consolidato del periodo		121.783	117.325
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		121.024	116.609
Azionisti di minoranza delle società controllate		759	716
Utile consolidato del periodo		121.783	117.325
Utile per azione base	9	1,145	1,094
Utile per azioni diluito	9	1,142	1,093

Conto economico consolidato complessivo del primo semestre

(€/000)	2026	2025
Utile consolidato del periodo (A)	121.783	117.325
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo		
<i>Utili (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere</i>	15.589	(74.703)
<i>Utili (perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	91	104
<i>Imposte relative</i>	-	-
Totale Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo, al netto dell'effetto fiscale (B)	15.680	(74.599)
<i>Utili (Perdite) dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti</i>	-	-
<i>Imposte relative</i>	-	-
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo (C)	-	-
Utile consolidato complessivo del periodo (A) + (B)+(C)	137.463	42.726
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	136.169	42.394
Azionisti di minoranza delle società controllate	1.294	332
Utile consolidato complessivo del periodo	137.463	42.726

Rendiconto finanziario consolidato del primo semestre

(€/000)	2026	2025
Flussi di cassa dalle attività operative		
Utile prima delle imposte	172.297	166.252
Rettifiche per componenti non monetarie:		
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni	(2.571)	(3.515)
Ammortamenti, perdita e ripristino valore di attività	62.064	58.992
Costi registrati a conto economico relativi alle stock options, che non comportano uscite monetarie per il Gruppo	3.264	3.428
Perdite (Utili) da partecipazioni	188	(202)
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti a passività per benefit ai dipendenti	(85)	201
Esborsi per immobilizzazioni materiali destinati ad essere date in noleggio	(5.506)	(5.555)
Incasso da cessioni di immobilizzazioni materiali concesse in noleggio	6.314	5.383
Oneri (Proventi) finanziari netti	6.449	21.935
Altri	134	65
	242.548	246.984
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	(59.320)	(47.536)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(28.868)	(12.510)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altre passività correnti	36.952	273
Interessi passivi pagati	(14.146)	(16.283)
Differenze cambio realizzate	2.695	(1.595)
Imposte pagate	(33.980)	(31.076)
Liquidità netta dalle attività operative	145.881	138.257
Flussi di cassa dalle attività di investimento		
Esborso per l'acquisizione di partecipazioni al netto della liquidità ricevuta	(22.066)	(4.984)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(37.185)	(50.217)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	839	336
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.549)	(4.060)
Proventi finanziari incassati	2.165	2.551
Altri	(526)	(796)
Liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento	(61.322)	(57.170)
Flussi di cassa dell'attività di finanziamento		
Erogazioni (rimborsi) di finanziamenti e prestito obbligazionario	(40.226)	6.878
Erogazioni (rimborsi) di finanziamenti soci	-	-
(Erogazioni) rimborsi di finanziamenti a società controllate non consolidate	(453)	(250)
Dividendi pagati	(35.490)	(34.726)
Esborsi per acquisto di azioni proprie	(47.438)	(16.594)
Incassi per cessione azioni proprie ai beneficiari di stock option	348	627
Variazione altre immobilizzazioni finanziarie	(179)	(6.722)
Pagamento di canoni di leasing (quota capitale)	(11.739)	(10.079)
Liquidità nette generate (utilizzate) dall'attività di finanziamento	(135.177)	(60.866)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(50.618)	20.221

(€/000)	2026	2025
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(50.618)	20.221
Differenze cambio da conversione liquidità delle società in area extra UE	4.339	(10.336)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali delle società consolidate per la prima volta con il metodo integrale	391	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	382.016	359.401
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	336.128	369.286

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono così composti:

€/000	30/06/2026	31/12/2025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da stato patrimoniale	369.577	415.704
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f.)	(33.449)	(33.688)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da rendiconto finanziario	336.128	382.016

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(€/000)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da misurazione piani a benefici definiti	Riserva di conversione	Altre riserve	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto delle minoranze	Totale
Saldi al 1° gennaio 2025	55.505	11.323	42.564	(5.923)	38.108	1.866.775	2.008.352	10.985	2.019.337
Imputazione a conto economico del fair value delle stock option assegnate ed esercitabili	-	-	3.428	-	-	-	3.428	-	3.428
Acquisto di azioni proprie	(260)	-	(16.334)	-	-	-	(16.594)	-	(16.594)
Cessione di azioni proprie a beneficiari di stock option	12	-	615	-	-	-	627	-	627
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	13	13
Acquisto quote residue di società controllate	-	-	-	-	-	-	-	(3)	(3)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(33.997)	(33.997)	(729)	(34.726)
Dividendi deliberate	-	-	-	-	-	(1.150)	(1.150)	(123)	(1.273)
Utile (perdita) complessivi del primo semestre 2025	-	-	-	-	(74.215)	116.609	42.394	332	42.726
Saldi al 30 giugno 2025	55.257	11.323	30.273	(5.923)	(36.107)	1.948.237	2.003.060	10.475	2.013.535
Imputazione a conto economico del fair value delle stock option assegnate ed esercitabili	-	-	3.336	-	-	-	3.336	-	3.336
Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cessione di azioni proprie a beneficiari di stock option	63	-	4.064	-	-	-	4.127	-	4.127
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	154	154
Acquisto quote residue di società controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(1.150)	(1.150)	(322)	(1.472)
Dividendi deliberate	-	-	-	-	-	1.150	1.150	123	1.273
Utile (perdita) complessivi del secondo semestre 2025	-	-	-	682	(4.110)	91.513	88.085	1.063	89.148
Saldi al 31 dicembre 2025	55.320	11.323	37.673	(5.241)	(40.217)	2.039.750	2.098.608	11.493	2.110.101
Imputazione a conto economico del fair value delle stock option assegnate ed esercitabili	-	-	3.264	-	-	-	3.264	-	3.264
Acquisto di azioni proprie	(677)	-	(46.761)	-	-	-	(47.438)	-	(47.438)
Cessione di azioni proprie a beneficiari di stock option	6	-	342	-	-	-	348	-	348
Primo consolidamento integrale di società valutata al PN	-	-	-	(4)	-	11	7	-	7
Acquisto quote residue di società controllate	-	-	-	-	-	100	100	(1.100)	(1.000)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	(35.139)	(35.139)	(351)	(35.490)
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-	(1.644)	(1.644)	(856)	(2.500)
Utile (perdita) complessivi del primo semestre 2026	-	-	-	-	15.145	121.024	136.169	1.294	137.463
Saldi al 30 giugno 2026	54.649	11.323	(5.482)	(5.245)	(25.072)	2.124.102	2.154.275	10.480	2.164.755

Conto economico consolidato del secondo trimestre

(€/000)	Note	2026	2025
Ricavi		561.431	555.348
Costo del venduto		(362.615)	(349.280)
Utile lordo industriale		198.816	206.068
Altri ricavi netti		12.054	8.704
Spese commerciali		(48.938)	(50.918)
Spese generali ed amministrative		(64.553)	(60.718)
Altri costi operativi		(1.234)	(2.432)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari		96.145	100.704
Proventi finanziari	8	6.513	8.258
Oneri finanziari	8	(10.990)	(21.231)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto		(159)	20
Risultato di periodo prima delle imposte		91.509	87.751
Imposte sul reddito		(27.192)	(27.394)
Utile consolidato del periodo		64.317	60.357
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		63.928	59.876
Azionisti di minoranza delle società controllate		389	481
Utile consolidato del periodo		64.317	60.357
Utile per azione base	9	0,608	0,562
Utile per azioni diluito	9	0,607	0,562

Conto economico consolidato complessivo del secondo trimestre

(€/000)	2026	2025
Utile consolidato dell'esercizio (A)	64.317	60.357
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo		
<i>Utili (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere</i>	6.721	(54.348)
<i>Utili (perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	107	(103)
<i>Imposte relative</i>	-	-
Totale Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo, al netto dell'effetto fiscale (B)	6.828	(54.451)
<i>Utili (Perdite) dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti</i>	-	-
<i>Imposte relative</i>	-	-
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo (C)	-	-
Utile consolidato complessivo dell'esercizio (A) + (B)+(C)	71.145	5.906
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	70.412	5.913
Azionisti di minoranza delle società controllate	733	(7)
Utile consolidato complessivo del periodo	71.145	5.906

Note illustrative al bilancio consolidato

Informazioni generali

Interpump Group S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Sant’Ilario d’Enza (RE). La società è quotata alla Borsa di Milano nel segmento Euronext Star Milan.

Il Gruppo produce e commercializza pompe a pistoncini ad alta ed altissima pressione, sistemi ad altissima pressione, macchine per l’industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica, vagli meccanici e sistemi automatizzati di mungitura (settore Acqua), prese di forza, pompe ad ingranaggi, cilindri oleodinamici, valvole e distributori, tubi e raccordi, riduttori, motori orbitali, sistemi di steering (idroguide) ed altri prodotti oleodinamici (settore Olio). Il Gruppo ha impianti produttivi in Italia, negli Stati Uniti, in Germania, in Cina, in India, in Francia, in Portogallo, in Spagna, in Brasile, in Bulgaria, in Romania, in Canada, in Polonia, in Nuova Zelanda ed in Corea del Sud.

L’andamento dei ricavi non risente di rilevanti fenomeni di stagionalità.

Il bilancio consolidato comprende Interpump Group S.p.A. e le sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come “Gruppo”).

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data odierna (5 agosto 2026).

Base di preparazione

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2026 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per i bilanci interinali (IAS 34). I prospetti di bilancio sono stati redatti in accordo con lo IAS 1, mentre le note sono state predisposte in forma condensata applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS. Il bilancio consolidato al 30 giugno 2026 deve quindi essere letto unitamente al bilancio consolidato annuale predisposto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I principi contabili ed i criteri adottati nel bilancio al 30 giugno 2026 potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2026 per effetto di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all’omologazione dei principi contabili internazionali o dell’emissione di nuovi principi, di interpretazioni o di guide implementative da parte dell’*International Accounting Standards Board* (IASB) o dell’*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC).

La redazione di un bilancio interinale in accordo con lo IAS 34 *Interim Financial Reporting* richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sui valori dei ricavi, dei costi e delle attività e passività e sull’informativa relativa a attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando siano disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione delle Passività per benefit ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value*.

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli descritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, ad eccezione di quelli adottati a partire dal 1° gennaio 2026 e descritti successivamente, e sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo ed a tutti i periodi presentati.

a) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2026 e adottati dal Gruppo

- *“Amendments to IFRS 9 and IFRS 7, Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments”*: Lo IASB ha pubblicato in data 30 maggio 2024 gli emendamenti ai principi IFRS 9 *Financial Instruments* e IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*, introducendo chiarimenti in materia di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, inclusi aspetti relativi a caratteristiche ESG, *derecognition* delle passività finanziarie regolate tramite sistemi elettronici di pagamento e ulteriori informazioni integrative. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- *“Annual improvements to IFRS – Volume 11”*: Lo IASB ha pubblicato in data 18 luglio 2024 il documento *Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11*, che contiene chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. I principi contabili interessati sono: IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS 7*, IFRS 9 *Financial Instruments*, IFRS 10 *Consolidated Financial Statements* e IAS 7 *Statement of Cash Flows*. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- *“Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 – Contracts Referencing Nature-dependent Electricity”*: Lo IASB ha pubblicato in data 18 dicembre 2024 gli emendamenti ai principi contabili IFRS 9 *Financial Instruments* e IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* per aiutare le imprese a riportare al meglio gli effetti finanziari dei contratti strutturati come *Power Purchase Agreements (PPAs)*, per garantire agli investitori un’informazione efficace su performance finanziarie delle aziende e sui flussi di cassa futuri. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

L’adozione di tali principi non ha implicato impatti significativi sul Gruppo.

b) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2026, ma non rilevanti per il Gruppo

Non si segnalano principi contabili efficaci dal 1° gennaio 2026 non rilevanti per il Gruppo.

c) Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- *“IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements”*: Il 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 e introduce significative novità in materia di presentazione e informativa di bilancio. In particolare, il principio ridefinisce la

struttura del conto economico attraverso l'introduzione di categorie obbligatorie e di nuovi subtotali, con l'obiettivo di migliorare la comparabilità tra le società. Inoltre, stabilisce nuovi principi per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni; infine, il principio introduce specifici obblighi informativi nelle note esplicative relativi agli indicatori di performance definiti dal management (*Management-defined Performance Measures – MPM*), richiedendo la descrizione delle misure utilizzate, delle relative modalità di calcolo e la riconciliazione con i corrispondenti subtotali previsti dagli IFRS, al fine di fornire agli investitori informazioni più trasparenti, comparabili e facilmente comprensibili sui risultati finanziari delle imprese.. Tale principio interesserà tutte le società che utilizzano i principi contabili IFRS.

Il principio sarà efficace per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027, è consentita l'applicazione anticipata.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha avviato le attività di analisi finalizzate a valutare i potenziali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 18. Si evidenzia tuttavia che gli effetti dell'applicazione di tale principio sono ancora in fase di valutazione, per cui non è ancora possibile determinare gli impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- *“IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures”*: Lo IASB ha pubblicato in data 9 maggio 2024 un nuovo principio per le società controllate senza responsabilità pubblica, che consente alle controllate idonee di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. L'applicazione dell'IFRS 19 ridurrà i costi di redazione dei bilanci delle controllate mantenendo l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori dei loro bilanci.
Il principio sarà efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2027, è consentita l'applicazione anticipata.
- *“Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures”*: Lo IASB ha pubblicato in data 21 agosto 2025 un emendamento al principio contabile IFRS19. Le nuove modifiche aiutano le controllate idonee a ridurre gli obblighi di informativa per i Principi e le modifiche emesse tra febbraio 2021 e maggio 2024, in particolare:
 - *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*;
 - *Supplier Finance Arrangements* (Amendments to IAS 7 and IFRS 7);
 - *International Tax Reform—Pillar Two Model Rules* (Amendments to IAS 12);
 - *Lack of Exchangeability* (Amendments to IAS 21); and
 - *Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments* (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7).

Con tali modifiche, l'IFRS 19 riflette le modifiche ai principi contabili IFRS che entreranno in vigore fino al 1° gennaio 2027, data in cui sarà applicabile l'IFRS 19.

- *“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates”*: Lo IASB ha pubblicato in data 13 novembre 2025 un emendamento al principio contabile IAS 21 che chiarisce come le aziende debbano convertire i bilanci da una valuta non iperinflazionata (*non-hyperinflationary currency*) a una valuta iperinflazionata. L'obiettivo è migliorare pertinenza e comparabilità delle informazioni.
Il principio sarà efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2027, è consentita l'applicazione anticipata.
- *“IFRS 20 Regulatory Assets and Regulatory Liabilities”*: Lo IASB ha pubblicato in data 27 maggio 2026 un nuovo principio contabile destinato alle imprese soggette a regolamentazione tariffaria. Lo standard mira a migliorare la comprensione, da parte degli investitori, degli effetti della regolazione sulla performance, sulla situazione patrimoniale e sui flussi di cassa futuri.

L'IFRS 20 introduce il concetto di "differenza temporale", imponendo la rilevazione in bilancio degli scostamenti tra il momento di erogazione dei servizi regolamentati e quello in cui possono essere addebitati ai clienti. Il principio riduce la diversità delle prassi e rafforza la comparabilità nei settori regolamentati.

Il principio sarà efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2029, è consentita l'applicazione anticipata.

- *"Amendments to the Fair Value Option in IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures"*: in data 26 giugno 2026 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio contabile IAS 28 per chiarire quali entità possano applicare l'opzione del *fair value* in luogo del metodo del patrimonio netto. Il principio sarà efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2027, è consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo sta al momento valutando gli eventuali impatti dei nuovi principi inclusi in questa sezione.

Si ricorda inoltre che dal 1° gennaio 2024 è diventata efficace l'International Tax Reform – Pillar Two Model Rules.

Il Gruppo ha verificato alla fine dello scorso esercizio, come già riportato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, l'applicabilità dei cosiddetti *"Transitional CbCR Safe Harbours"* TSH; dalla suddetta analisi era emerso che almeno uno dei tre test previsti dai *Transitional CbCR Safe Harbours* fosse superato per ogni giurisdizione in cui il Gruppo opera. Non è risultata, pertanto, esservi alcuna esposizione per imposte integrative derivanti dal Pillar 2. Sulla base di quanto sopra, e considerando come il perimetro di consolidamento al 30 giugno 2026 sia rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio, non si ritiene comunque possano esservi impatti materiali per il Gruppo derivanti da tale normativa anche al 30 giugno 2026. Al termine dell'esercizio 2026, sulla base dei dati aggiornati il Gruppo continuerà a monitorarne gli eventuali impatti, tenuto conto anche dell'incremento dell'ETR rispetto all'esercizio precedente, che per il 2026 sarà pari al 17%.

Note illustrative al bilancio consolidato al 30 giugno 2026

1. Area di consolidamento e avviamento

L'area di consolidamento al 30 giugno 2026 include la Capogruppo e le seguenti società controllate:

Società	Sede	Capitale sociale €/000	Settore	Percentuale di possesso al 30/06/2026
Alfa Valvole S.r.l.	Casorezzo (MI)	1.560	Acqua	100,00%
Alfa OBL America Inc. (2)	Austin (USA)	88	Acqua	85,00%
GP Companies Inc.	Minneapolis (USA)	1.854	Acqua	100,00%
Hammelmann Australia Pty Ltd (1)	Melbourne (Australia)	472	Acqua	100,00%
Hammelmann Corporation Inc (1)	Miamisburg (USA)	39	Acqua	100,00%
Hammelmann France S.a.r.l. (1)	Etrichè (Francia)	50	Acqua	100,00%
Hammelmann GmbH	Oelde (Germania)	25	Acqua	100,00%
Hammelmann Endüstri Pompaları A.Ş. (1)	Istanbul (Turchia)	75	Acqua	100,00%
Hammelmann Pumps Systems Co Ltd (1)	Tianjin (Cina)	871	Acqua	90,00%
Hammelmann S. L. (1)	Saragozza (Spagna)	500	Acqua	100,00%
Hammelmann Swiss GmbH (1)	Pfungen (Svizzera)	89	Acqua	100,00%
I.MEC S.r.l.	Reggio Emilia	100	Acqua	85,00%
Improved Solutions Portugal Unipessoal Ltda (Portogallo) (3)	Vale de Cambra (Portogallo)	760	Acqua	100,00%
Inoxihp S.r.l.	Nova Milanese (MI)	119	Acqua	52,72%
Inoxpa (UK) Ltd (3)	Eastbourne (UK)	1.942	Acqua	100,00%
Inoxpa Colombia SAS (3)	Bogotà (Colombia)	133	Acqua	100,00%
Shanghai PuPeng Flow Technology Co. Ltd. (3)	Shanghai (Cina)	1.170	Acqua	60,00%
Inoxpa China Flow Technology Co. Ltd. (3)	Shanghai (Cina)	1.536	Acqua	60,00%
Inoxpa India Private Ltd (3)	Pune (India)	6.779	Acqua	100,00%
Inoxpa Italia S.r.l. (3)	Mirano (VE)	100	Acqua	100,00%
INOXPA LTD (Russia) (3)	Podolsk (Russia)	1.435	Acqua	70,00%
Inoxpa Mexico S.A. de C.V. (3)	Città del Messico (Messico)	309	Acqua	100,00%
Inoxpa S.A.U.	Banyoles (Spagna)	23.000	Acqua	100,00%
Inoxpa Skandinavien A/S (3)	Erritsø (Danimarca)	134	Acqua	100,00%
Inoxpa France SaS (3)	Chambly (Francia)	2.071	Acqua	100,00%
Inoxpa Solutions Moldova (3)	Chisinau (Moldavia)	317	Acqua	66,67%
Inoxpa South Africa Proprietary Ltd (3)	Gauteng (Sud Africa)	104	Acqua	100,00%
Inoxpa Special Processing Equipment Co. Ltd (3)	Jianxing (Cina)	1.647	Acqua	100,00%
Inoxpa Ukraine (3)	Kiev (Ucraina)	113	Acqua	100,00%
Inoxpa USA Inc. (3)	Santa Rosa (USA)	1.426	Acqua	100,00%
NLB Corporation Inc.	Detroit (USA)	12	Acqua	100,00%
Pioli S.r.l.	Reggio Emilia (RE)	10	Acqua	100,00%
Servizi Industriali S.r.l.	Ozzano Emilia (BO)	100	Acqua	90,00%
SIT S.p.A.	S. Ilario d'Enza (RE)	105	Acqua	88,00%
Waikato Milking Systems Limited	Hamilton (Nuova Zelanda)	26.593	Acqua	100,00%
Waikato Milking Systems Ireland Limited (17)	Dublino (Irlanda)	1	Acqua	100,00%
Waikato Milking Systems L.P. (NZ) (17)	Auckland (Nuova Zelanda)	46.803	Acqua	100,00%
Waikato Milking Systems Lease Limited (NZ) (17)	Auckland (Nuova Zelanda)	-	Acqua	100,00%
Waikato Milking Systems UK Limited (17)	Shrewsbury (Regno Unito)	-	Acqua	100,00%

Società	Sede	Capitale sociale €/000	Settore	Percentuale di possesso al 30/06/2026
Waikato Milking Systems USA LLC (18)	Verona (USA)	-	Acqua	100,00%
WMS GP Limited (NZ) (17) (inattiva)	Hamilton (Nuova Zelanda)	-	Acqua	100,00%
AllTube Engineering Ltd (inattiva) (6)	Daventry (Regno Unito)	-	Olio	100,00%
Bristol Hose Ltd (inattiva) (6)	Bristol (Regno Unito)	-	Olio	100,00%
Borghi Assali S.r.l. (12)	Bomporto (MO)	100	Olio	70,00%
Contarini Leopoldo S.r.l. (4)	Lugo (RA)	47	Olio	100,00%
Copa Hydrosystem Ood (5)	Troyan (Bulgaria)	3	Olio	100,00%
Eurofluid Hydraulic S.r.l. (4)	Albinea (RE)	100	Olio	100,00%
FGA S.r.l. (8)	Fossacesia (CH)	10	Olio	100,00%
F.A.R.M.A S.r.l. (4)	Fossatone di Medicina (BO)	2.022	Olio	100,00%
F.A.R.M.A. USA Inc. (20)	Birmingham - USA	43	Olio	100,00%
GS Hydro Denmark AS (10)	Kolding (Danimarca)	67	Olio	100,00%
GS- Hydro UK Ltd (10)	Aberdeen (Regno Unito)	5.095	Olio	100,00%
GS-Hydro Ab (Sweden) (10)	Kista (Svezia)	120	Olio	100,00%
GS-Hydro Austria Gmbh (10)	Pashing (Austria)	40	Olio	100,00%
GS-Hydro Benelux B.V. (10)	Hendrik Ido Ambacht (Olanda)	18	Olio	100,00%
GS-Hydro do Brasil Sistemas Hidraulicos Ltda (10)	Rio De Janiero (Brasile)	252	Olio	100,00%
GS-Hydro Hong Kong Ltd (1)	Hong Kong	1	Olio	100,00%
GS-Hydro Korea Ltd. (10)	Busan (Corea del Sud)	1.892	Olio	100,00%
GS-Hydro Piping Systems (Shanghai) Co. Ltd. (11)	Shanghai (Cina)	2.760	Olio	100,00%
GS-Hydro S.A.U (Spain) (10)	Las Rozas (Spagna)	90	Olio	100,00%
GS-Hydro Singapore Pte Ltd (10)	Singapore	624	Olio	100,00%
GS-Hydro Sp Z O O (Poland) (10)	Gdynia (Polonia)	1.095	Olio	100,00%
GS-Hydro System GmbH (Germany) (10) (inattiva)	Witten (Germania)	179	Olio	100,00%
GS-Hydro U.S. Inc. (7)	Houston (USA)	9.903	Olio	100,00%
Hangzhou Interpump Power Transmissions Co. Ltd (13)	Hangzhou (Cina)	575	Olio	100,00%
Hidrover Equipamentos Hidraulicos Ltda. (15)	Flores da Cunha (Brasile)	10.107	Olio	75,00%
Hydra Dyne Tech Inc (7)	Ingersoll (Canada)	80	Olio	89,99%
Hydrocar Chile S.A. (4)	Santiago (Cile)	129	Olio	90,00%
Hydroven S.r.l. (4)	Tezze sul Brenta (VI)	200	Olio	100,00%
IFS France S.a.r.l. (8)	Strasburgo (Francia)	162	Olio	100,00%
IMM Hydraulics Ltd (inattiva) (6)	Kidderminster (Regno Unito)	-	Olio	100,00%
IMM Hydraulics S.p.A. (4)	Atessa (CH)	520	Olio	100,00%
IMM Hydro Est (8)	Catcau Cluj Napoca (Romania)	3.155	Olio	100,00%
Interpump Fluid Solutions Germany GmbH (8)	Meinerzhagen (Germania)	52	Olio	100,00%
Interpump Hydraulics (UK) Ltd. (4)	Kidderminster (Regno Unito)	13	Olio	100,00%
Interpump Hydraulics Brasil Ltda (4)	Caxia do Sul (Brasile)	15.126	Olio	100,00%
Interpump Hydraulics France S.a.r.l. (4)	Ennery (Francia)	76	Olio	100,00%
Interpump Hydraulics India Private Ltd (4)	Hosur (India)	682	Olio	100,00%
Interpump Hydraulics Middle East FZE (4) (inattiva)	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	1.226	Olio	100,00%
Interpump Hydraulics S.p.A.	Sala Bolognese (BO)	2.632	Olio	100,00%
Interpump Piping GS S.r.l.	Reggio Emilia	10	Olio	100,00%
Interpump South Africa Pty Ltd (4)	Johannesburg (Sud Africa)	-	Olio	100,00%
IPG Mouldtech India Pvt Ltd	Coimbatore (India)	298	Olio	85,00%
MA Transtecno S.A.P.I de C.V. (13)	Apodaca (Messico)	124	Olio	100,00%
Mega Pacific NZ Pty Ltd (6)	Mount Maunganui (Nuova Zelanda)	557	Olio	100,00%
Mega Pacific Pty Ltd (6)	Newcastle (Australia)	335	Olio	100,00%

Società	Sede	Capitale sociale €/000	Settore	Percentuale di possesso al 30/06/2026
Muncie Power Prod. Inc. (4)	Muncie (USA)	784	Olio	100,00%
Oleodinamica Panni S.r.l. (4)	Tezze sul Brenta (VI)	2.000	Olio	100,00%
Reggiana Riduttori S.r.l.	S.Polo d'Enza (RE)	6.000	Olio	100,00%
RR Canada Inc. (12)	Vaughan (Canada)	1	Olio	100,00%
RR France Sa.r.l.(12)	Thouare sur Loire (Francia)	400	Olio	95,00%
RR Holland BV (12)	Oosterhout (Olanda)	19	Olio	100,00%
RR Pacific Pty Ltd (12)	Victoria (Australia)	249	Olio	100,00%
RR Slovakia A.S. (12)	Zvolen (Slovacchia)	340	Olio	100,00%
RR USA Inc. (12)	Boothwyn (USA)	1	Olio	100,00%
Padoan Srl (4)	Olmi di S. Biagio di Callalta - (TV)	100	Olio	65,00%
Padoan Swiss SA (19)	San Vittore (Svizzera)	107	Olio	100,00%
Padoan Deutschland GmbH (19)	Mönchengladbach (Germania)	100	Olio	70,00%
Padoan Chile Ltda (inattiva) (19)	Santiago (Chile)	32	Olio	100,00%
Suministros Franquesa S.A. (16)	Lleida (Spagna)	160	Olio	100,00%
Tekno Tubi S.r.l. (8)	Terre del Reno (FE)	100	Olio	100,00%
Transtecno Aandrijftechniek (Olanda) (14)	Amersfoort (Olanda)	-	Olio	51,00%
Transtecno BV (13)	Amersfoort (Olanda)	18	Olio	51,00%
Transtecno Iberica the Modular Gearmotor S.A. (13)	Gava (Spagna)	203	Olio	70,00%
Transtecno S.r.l.	Anzola dell'Emilia (BO)	100	Olio	100,00%
Tubiflex S.p.A.	Orbassano (TO)	515	Olio	100,00%
Unidro Contarini S.a.s. (5)	Barby (Francia)	8	Olio	100,00%
Walvoil Canada Inc. (9)	Terrebone Quebec (Canada)	76	Olio	100,00%
Walvoil Fluid Power (Dongguan) Co., Ltd (9)	Dongguan (Cina)	3.720	Olio	100,00%
Walvoil Fluid Power (India) Pvt.Ltd. (9)	Bangalore (India)	4.803	Olio	100,00%
Walvoil Fluid Power Australasia (9)	Melbourne (Australia)	7	Olio	100,00%
Walvoil Fluid Power Corp. (9)	Tulsa (USA)	137	Olio	100,00%
Walvoil Fluid Power France S.a.r.l. (9)	Vritz (Francia)	10	Olio	100,00%
Walvoil Fluid Power Korea Llc. (9)	Pyeongtaek (Corea del Sud)	453	Olio	100,00%
Walvoil S.p.A.	Reggio Emilia	7.692	Olio	100,00%
White Drive Motors and Steering Sp zoo	Wroclaw (Polonia)	5.412	Olio	100,00%
White Drive and Steering GmbH (inattiva)	Parchim (Germania)	25	Olio	100,00%
White Drive Motors and Steering, LLC	Hopkinsville (USA)	103.397	Olio	100,00%
Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd (4)	Wuxi (Cina)	2.095	Olio	65,00%

(1) = controllata da Hammelmann GmbH

(2) = controllata da Alfa Valvole S.r.l.

(3) = controllata da Inoxpa S.A.

(4) = controllata da Interpump Hydraulics S.p.A.

(5) = controllata da Contarini Leopoldo S.r.l.

(6) = controllata da Interpump Hydraulics (UK) Ltd.

(7) = controllata da Muncie Power Prod. Inc

(8) = controllata da IMM Hydraulics S.p.A.

(9) = controllata da Walvoil S.p.A.

(10) = controllata da Interpump Piping GS S.r.l.

(11) = controllata da GS Hydro Hong Kong Ltd

(12) = controllata da Reggiana Riduttori S.r.l.

(13) = controllata da Transtecno S.r.l.

(14) = controllata da Transtecno B.V.

(15) = controllata da Interpump Hydraulics Brasil Ltda

(16) = controllata da GS Hydro S.A.U

(17) = controllata da Waikato Milking Systems Limited

(18) = controllata da Waikato Milking System Lease LTD

(19) = controllata da Padoan S.r.l

(20) = controllata da F.A.R.M.A S.r.l

Le altre società sono controllate da Interpump Group S.p.A

Il perimetro di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2025, ha subito le seguenti variazioni:

Nel settore Acqua:

- con effetto dal 1° gennaio 2026 Nuova SM S.r.l. è stata fusa in Pioli S.r.l.;
- nel secondo trimestre 2026 il Gruppo ha acquistato un ulteriore 15% delle quote di minoranza di I.MEC Srl, portando la percentuale di possesso all'85%;
- con effetto giuridico dal 1° maggio, e contabile dal 1° gennaio 2026, H.S Srl è stata fusa in Inoxihp Srl;
- infine, è stato concluso il processo di liquidazione della società HI-Tech Enviro Solution Ltd.

Nel settore Olio:

- con effetto dal 1° gennaio 2026 Tutto Hidráulicos Ltda è stata fusa in Hidrover Equipmentos Hidraulicos Ltda;
- nel primo trimestre 2026 il Gruppo ha acquistato un ulteriore 16% delle quote di minoranza di Hidrover Equipmentos Hidraulicos Ltda, portando la percentuale di possesso al 75%;
- nel secondo trimestre 2026 il Gruppo ha acquistato la residua quota di minoranza di Eurofluid Hydraulic Srl (pari al 20%), portando la percentuale di possesso al 100%;
- nel secondo trimestre 2026 il Gruppo ha acquistato la residua quota di minoranza di MA Transtecno SAPI de C.V (pari al 30%), portando la percentuale di possesso al 100%.

Diritti dei soci di minoranza di cedere le proprie quote (Put options)

Il socio minoritario di Inoxihp S.r.l. ha il diritto di cedere le proprie quote a partire dall'approvazione del bilancio del 2025 fino all'approvazione del bilancio del 2035 sulla base della media dei risultati della società negli ultimi due bilanci chiusi prima dell'esercizio dell'opzione.

Il socio minoritario di Inoxpa Solution Moldova ha il diritto di cedere le proprie quote a partire da ottobre 2020 sulla base della situazione patrimoniale più recente della società.

Diritti ed obblighi dei soci di minoranza di cedere le proprie quote (Put & Call options)

Il socio minoritario di Hydra Dyne Technology Inc. ha il diritto e l'obbligo di cedere le sue quote a partire dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2028 sulla base della media dei risultati dei due esercizi precedenti all'esercizio dell'opzione.

I soci minoritari di IPG Mouldtech India Pvt Ltd hanno il diritto e l'obbligo di cedere le proprie quote fino al 30 giugno 2027 sulla base dei risultati dell'esercizio precedente a quello in cui l'opzione viene esercitata.

Il socio minoritario di I.Mec S.r.l. ha il diritto e l'obbligo di cedere le sue quote corrispondenti al rimanente 15% a partire dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2027.

I soci minoritari di Hidrover Equipamentos Hidraulicos Ltda hanno il diritto e l'obbligo di cedere le proprie quote corrispondenti al rimanente 25%, in due tranches esercitabili a partire dall'approvazione del bilancio 2029.

Il socio di minoranza di Padoan S.r.l ha il diritto e l'obbligo di cedere le proprie quote a partire da luglio 2030 e per un periodo di sei mesi successivi; il calcolo del prezzo dell'opzione si baserà sui risultati dell'ultimo bilancio approvato alla data di calcolo.

Il socio di minoranza di Borghi Assali Srl ha il diritto e l'obbligo di cedere le proprie quote a partire da maggio 2030, e fino al 31 dicembre del relativo anno; il calcolo del prezzo corrispondente al 30% dell'opzione si baserà sui risultati dell'ultimo bilancio approvato alla data di calcolo.

Obblighi del Gruppo all'acquisto di quote di minoranza

Interpump Group S.p.A. ha l'obbligo di acquisire il residuo 10% di Servizi Industriali S.r.l. a partire dall'approvazione del bilancio 2026 a seguito di nuovi accordi intervenuti con il socio di minoranza nel corso dell'esercizio.

In accordo con quanto stabilito dall'IFRS 10 e dall'IFRS 3, Inoxihp S.r.l., Inoxpa Solution Moldova, Hydra Dyne Technology Inc., Servizi Industriali S.r.l., IPG Mouldtech India Pvt Ltd, I.Mec S.r.l., Hidrover Equipamentos Hidraulicos Ltda, Gruppo Padoan e Borghi Assali S.r.l. sono state consolidate al 100%, iscrivendo un debito relativo alla stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni determinato sulla base del business plan della società. Eventuali successive variazioni del debito relative alla stima del valore attuale dell'esborso che si verificheranno entro 12 mesi dalla data di acquisizione e che siano dovute a maggiori o migliori informazioni saranno rilevate a rettifica dell'avviamento, mentre successivamente ai 12 mesi dall'acquisizione le eventuali variazioni saranno rilevate a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

I movimenti dell'avviamento nel primo semestre 2026 sono stati i seguenti:

Società:	Saldo al 31/12/2025	Incrementi del periodo	(Decrementi) del periodo	Variazioni per differenze cambio	Saldo al 30/06/2026
Settore Acqua	250.811	269	-	1.293	252.373
Settore Olio	615.030	-	(2.926)	(437)	611.667
Totale avviamento	865.841	269	(2.926)	856	864.040

L'incremento del periodo si riferisce alla fusione della Nuova SM S.r.l. in Pioli S.r.l., mentre il decremento del periodo si riferisce all'aggiustamento relativo all'allocazione del prezzo di acquisizione di Tutto Hidráulicos Ltda e F.A.R.M.A Srl, mentre le variazioni per differenze cambio sono relative ad avviamenti in valuta.

Non è stato ripetuto al 30 giugno 2026 il test di *impairment* effettuato a dicembre 2025, considerato che gli amministratori ritengono che nel corso dei primi sei mesi del 2026 non si siano rilevati indicatori che segnalino la presenza di una perdita di valore degli attivi oggetto di valutazione tali da richiedere lo svolgimento di specifiche verifiche sulla recuperabilità delle attività.

Al 30 giugno 2026 la C.G.U. "Settore Olio" ha raggiunto i target previsti in termini di ricavi, redditività e flussi attesi per il primo semestre 2026, mentre la C.G.U. "Settore Acqua", ha evidenziato ricavi, redditività e flussi leggermente sotto le attese, penalizzati dal rallentamento della domanda registrato nei primi mesi dell'esercizio, che ha determinato una riduzione temporanea dei volumi di fatturato ed

un incremento delle giacenze di magazzino, e che si prevede verrà riassorbito nella seconda parte dell'anno. Gli amministratori ritengono che i flussi che verranno raggiunti nell'anno 2026 non si discosteranno in ogni caso in maniera sostanziale dai target dei flussi attesi prefissati per le due C.G.U.. Tuttavia, si ritiene che, anche qualora tali obiettivi non fossero pienamente raggiunti, i livelli di fatturato e redditività saranno tali da garantire il valore recuperabile degli assets oggetto di *impairment test*.

Ulteriori elementi positivi a supporto della recuperabilità dell'avviamento, sono dati dalla limitata esposizione del Gruppo a concentrazioni di ricavi e ai Paesi coinvolti nei conflitti, dalla presenza di importanti stabilimenti negli Stati Uniti non influenzati dalle attuali politiche doganali, dalla capacità di trasferire alla clientela gran parte degli aumenti dei costi e da una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e dei fornitori, e dalla natura infrannuale e temporanea dello scostamento registrato nel primo semestre 2026 dalla C.G.U. "Settore Acqua" rispetto ai dati previsionali.

Infine, la capitalizzazione di borsa risulta al 30 giugno 2026 superiore al Patrimonio netto del Gruppo, come peraltro durante tutti i primi sei mesi del 2026. Nel corso del mese di luglio 2026 l'andamento medio del valore di borsa del titolo Interpump Group è stato al di sopra della quotazione del 30 giugno 2026.

2. Informazioni settoriali

Le informazioni settoriali sono fornite con riferimento ai settori di attività. Sono inoltre presentate le informazioni richieste dagli IFRS per area geografica. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo.

I valori di trasferimento di componenti o prodotti fra settori sono costituiti dagli effettivi prezzi di vendita fra le società del Gruppo, che corrispondono sostanzialmente ai prezzi praticati alla migliore clientela.

Le informazioni settoriali includono sia i costi direttamente attribuibili che quelli allocati su basi ragionevoli. Le spese di holding quali: compensi agli amministratori ed ai sindaci della Capogruppo, alle funzioni di direzione finanziaria e controllo di Gruppo, alla funzione di *internal auditing*, nonché le consulenze ed altri oneri ad esse relativi sono state imputate ai settori sulla base dei ricavi.

Settori di attività

Il Gruppo è composto dai seguenti settori di attività:

Settore Acqua. È costituito per la maggior parte dalle pompe ad alta ed altissima pressione e sistemi di pompaggio utilizzati in vari settori industriali per il trasporto di fluidi. Le pompe a pistoncini ad alta pressione sono il principale componente delle idropultrici professionali. Tali pompe sono inoltre utilizzate per un'ampia gamma di applicazioni industriali comprendenti gli impianti di lavaggio auto, la lubrificazione forzata delle macchine utensili, gli impianti di osmosi inversa per la desalinizzazione dell'acqua. Le pompe ed i sistemi ad altissima pressione sono usati per la pulizia di superfici, navi, tubi di vario tipo, ma anche per la sbavatura, il taglio e la rimozione di cemento, asfalto e vernice da superfici in pietra, cemento o metallo e per il taglio di materiali solidi. Inoltre, il Settore comprende omogeneizzatori ad alta pressione, miscelatori, agitatori, pompe a pistoncini, valvole, vagli meccanici e sistemi automatizzati di mungitura ed altri macchinari principalmente per l'industria alimentare, ma anche per la chimica, la cosmesi ed il settore farmaceutico.

Settore Olio. Include la produzione e la vendita di prese di forza, cilindri oleodinamici, pompe oleodinamiche, distributori oleodinamici, valvole, giunti rotanti, tubi e raccordi, riduttori, motori orbitali, sistemi di *steering* (idroguide) ed altri componenti oleodinamici. Le prese di forza sono gli organi meccanici che consentono di trasmettere il moto dal motore o dal cambio di un veicolo industriale per comandare, attraverso componenti oleodinamici, diverse applicazioni del veicolo. Questi prodotti insieme ad altri prodotti oleodinamici (distributori, comandi ecc.) consentono lo svolgimento di funzioni speciali, quali alzare il cassone ribaltabile, muovere la gru posta sul mezzo, azionare la betoniera. I cilindri oleodinamici sono componenti del sistema idraulico di diversi tipi di veicolo e sono utilizzati in una vasta gamma di applicazioni a seconda della loro tipologia. I cilindri frontali e sottocassa (a semplice effetto) sono utilizzati prevalentemente nei veicoli industriali nel settore delle costruzioni, i cilindri a doppio effetto sono utilizzati in diversi tipi di applicazione: macchine movimento terra, macchine per l'agricoltura, gru ed autogrù, compattatori per rifiuti ecc. I tubi ed i raccordi sono destinati a una vasta gamma di impianti oleodinamici, ma anche, ad impianti per l'acqua ad altissima pressione. I riduttori sono organi di trasmissione meccanica con applicazioni in vari settori industriali quali agricoltura, movimentazione materiali, industria estrattiva, industria pesante, marino & offshore, piattaforme aeree, industria forestale e zuccherifici. I motori orbitali sono utilizzati sui veicoli industriali, nel settore delle costruzioni, nelle macchine movimento terra e macchine agricole. Il Gruppo inoltre progetta e realizza sistemi *piping* nei settori industriale, navale e offshore.

2 Informazioni settoriali Interpump Group

(Importi espressi in €/000) - Progressivo al 30 giugno (sei mesi)

	Olio		Acqua		Eliminazioni		Interpump Group	
	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025
Ricavi esterni al Gruppo	749.650	695.510	336.613	381.413	-	-	1.086.263	1.076.923
Ricavi intersettoriali	1.432	1.349	3.036	2.585	(4.468)	(3.934)	-	-
Totale Ricavi	751.082	696.859	339.649	383.998	(4.468)	(3.934)	1.086.263	1.076.923
Costo del venduto	(521.475)	(483.673)	(188.551)	(203.994)	4.509	3.961	(705.517)	(683.706)
Utile lordo industriale	229.607	213.186	151.098	180.004	41	27	380.746	393.217
% sui ricavi	30,6%	30,6%	44,5%	46,9%			35,1%	36,5%
Altri ricavi netti	13.186	13.583	9.014	5.319	(970)	(522)	21.230	18.380
Spese commerciali	(52.867)	(50.064)	(40.730)	(48.997)	159	141	(93.438)	(98.920)
Spese generali ed amministrative	(79.907)	(75.289)	(48.063)	(45.627)	770	354	(127.200)	(120.562)
Altri costi operativi	(1.933)	(3.511)	(471)	(619)	-	-	(2.404)	(4.130)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari	108.086	97.905	70.848	90.080	-	-	178.934	187.985
% sui ricavi	14,4%	14,0%	20,9%	23,5%			16,5%	17,5%
Proventi finanziari	12.830	12.003	3.951	4.487	(716)	(820)	16.065	15.670
Oneri finanziari	(11.573)	(20.312)	(11.657)	(18.113)	716	820	(22.514)	(37.605)
Dividendi	-	-	71.500	65.750	(71.500)	(65.750)	-	-
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	(63)	174	(125)	28	-	-	(188)	202
Risultato di periodo prima delle imposte	109.280	89.770	134.517	142.232	(71.500)	(65.750)	172.297	166.252
Imposte sul reddito	(32.987)	(26.992)	(17.527)	(21.935)	-	-	(50.514)	(48.927)
Utile consolidato di periodo	76.293	62.778	116.990	120.297	(71.500)	(65.750)	121.783	117.325
Attribuibile a:								
Azionisti della Capogruppo	75.873	62.397	116.651	119.962	(71.500)	(65.750)	121.024	116.609
Azionisti di minoranza delle società controllate	420	381	339	335	-	-	759	716
Utile consolidato del periodo	76.293	62.778	116.990	120.297	(71.500)	(65.750)	121.783	117.325
Altre informazioni richieste dallo IFRS 8								
Ammortamenti e svalutazioni	45.492	43.785	16.572	15.207	-	-	62.064	58.992
Altri costi non monetari	3.477	3.397	3.368	3.306	-	-	6.845	6.703

2 Informazioni settoriali Interpump Group

(Importi espressi in €/000) - Secondo trimestre

	Olio		Acqua		Eliminazioni		Interpump Group	
	2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025
Ricavi esterni al Gruppo	384.502	352.039	176.929	203.309	-	-	561.431	555.348
Ricavi intersettoriali	729	674	1.381	1.288	(2.110)	(1.962)	-	-
Totale Ricavi	385.231	352.713	178.310	204.597	(2.110)	(1.962)	561.431	555.348
Costo del venduto	(265.615)	(242.550)	(99.122)	(108.706)	2.122	1.976	(362.615)	(349.280)
Utile lordo industriale	119.616	110.163	79.188	95.891	12	14	198.816	206.068
% sui ricavi	31,1%	31,2%	44,4%	46,9%			35,4%	37,1%
Altri ricavi netti	7.282	6.171	5.390	2.872	(618)	(339)	12.054	8.704
Spese commerciali	(27.259)	(25.363)	(21.759)	(25.695)	80	140	(48.938)	(50.918)
Spese generali ed amministrative	(40.383)	(38.211)	(24.696)	(22.692)	526	185	(64.553)	(60.718)
Altri costi operativi	(1.160)	(2.219)	(74)	(213)	-	-	(1.234)	(2.432)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari	58.096	50.541	38.049	50.163	-	-	96.145	100.704
% sui ricavi	15,1%	14,3%	21,3%	24,5%			17,1%	18,1%
Proventi finanziari	4.825	6.257	2.028	2.410	(340)	(409)	6.513	8.258
Oneri finanziari	(5.467)	(11.669)	(5.863)	(9.971)	340	409	(10.990)	(21.231)
Dividendi	-	-	71.500	65.750	(71.500)	(65.750)	-	-
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	44	40	(115)	(20)	-	-	(159)	20
Risultato di periodo prima delle imposte	57.410	45.169	105.599	108.332	(71.500)	(65.750)	91.509	87.751
Imposte sul reddito	(17.502)	(14.878)	(9.690)	(12.516)	-	-	(27.192)	(27.394)
Utile consolidato di periodo	39.908	30.291	95.909	95.816	(71.500)	(65.750)	64.317	60.357
Attribuibile a:								
Azionisti della Capogruppo	39.707	30.043	95.721	95.583	(71.500)	(65.750)	63.928	59.876
Azionisti di minoranza delle società controllate	201	248	188	233	-	-	389	481
Utile consolidato del periodo	39.908	30.291	95.909	95.816	(71.500)	(65.750)	64.317	60.357
Altre informazioni richieste dallo IFRS 8								
Ammortamenti e svalutazioni	22.692	23.682	8.454	8.360	-	-	31.146	32.042
Altri costi non monetari	1.817	2.217	1.418	2.178	-	-	3.235	4.395

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Importi espressi in €/000)

	Olio		Acqua		Eliminazioni		Interpump Group	
	30 Giugno 2026	31 Dicembre 2025	30 Giugno 2026	31 Dicembre 2025	30 Giugno 2026	31 Dicembre 2025	30 Giugno 2026	31 Dicembre 2025
Attività del settore	2.185.033	2.127.181	984.323	916.767	(81.304)	(61.014)	3.088.052	2.982.934
Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività del settore (A)	2.185.033	2.127.181	984.323	916.767	(81.304)	(61.014)	3.088.052	2.982.934
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							369.577	415.704
Totale attivo							3.457.629	3.398.638
Passività del settore (B)	432.609	367.851	206.905	189.881	(81.304)	(61.014)	558.210	496.718
Debiti per pagamento partecipazioni							64.340	85.016
Debiti bancari							33.449	33.688
Debiti finanziari fruttiferi di interessi							636.875	673.115
Totale passivo							1.292.874	1.288.537
Totale attivo netto (A-B)	1.752.424	1.759.330	774.418	726.886	-	-	2.529.842	2.486.216
Altre informazioni richieste dallo IFRS 8								
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.704	1.701	494	1.410	-	-	2.198	3.111
Attività non correnti diverse da attività finanziarie e imposte differite attive	1.296.416	1.303.169	496.200	486.987	-	-	1.792.616	1.790.156

Il confronto del Settore Olio, a parità di area di consolidamento, del semestre e del secondo trimestre è il seguente:

€/000	Primo semestre		Secondo trimestre	
	2026	2025	2026	2025
Ricavi esterni al Gruppo	723.891	695.510	370.985	352.039
Ricavi intersettoriali	1.422	1.349	724	674
Totale Ricavi	725.313	696.859	371.709	352.713
Costo del venduto	(503.896)	(483.673)	(255.260)	(242.550)
Utile lordo industriale	221.417	213.186	116.449	110.163
<i>% sui ricavi</i>	<i>30,5%</i>	<i>30,6%</i>	<i>31,3%</i>	<i>31,2%</i>
Altri ricavi netti	12.734	13.583	6.999	6.171
Spese commerciali	(51.413)	(50.064)	(26.465)	(25.363)
Spese generali ed amministrative	(76.432)	(75.289)	(38.644)	(38.211)
Altri costi operative	(1.901)	(3.511)	(1.136)	(2.219)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari	104.405	97.905	57.203	50.541
<i>% sui ricavi</i>	<i>14,4%</i>	<i>14,0%</i>	<i>15,4%</i>	<i>14,3%</i>
Proventi finanziari	12.455	12.003	4.735	6.257
Oneri finanziari	(11.061)	(20.312)	(5.269)	(11.669)
Dividendi	-	-	-	-
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	(63)	174	(44)	40
Risultato di periodo prima delle imposte	105.736	89.770	56.625	45.169
Imposte sul reddito	(32.211)	(26.992)	(17.165)	(14.878)
Utile consolidato di periodo	73.525	62.778	39.460	30.291
Attribuibile a:				
Azionisti della Capogruppo	73.118	62.397	39.265	30.043
Azionisti di minoranza delle società controllate	407	381	195	248
Utile consolidato del periodo	73.525	62.778	39.460	30.291

Il confronto del Settore Acqua, a parità di area di consolidamento, del semestre e del secondo trimestre è il seguente:

€/000	Primo semestre		Secondo trimestre	
	2026	2025	2026	2025
Ricavi esterni al Gruppo	336.541	381.413	176.906	203.309
Ricavi intersettoriali	3.036	2.585	1.381	1.288
Totale Ricavi	339.577	383.998	178.287	204.597
Costo del venduto	(188.497)	(203.994)	(99.114)	(108.706)
Utile lordo industriale	151.080	180.004	79.173	95.891
% sui ricavi	44,5%	46,9%	44,4%	46,9%
Altri ricavi netti	9.014	5.319	5.390	2.872
Spese commerciali	(40.648)	(48.997)	(21.734)	(25.695)
Spese generali ed amministrative	(48.051)	(45.627)	(24.690)	(22.692)
Altri costi operative	(471)	(619)	(74)	(213)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari	70.924	90.080	38.065	50.163
% sui ricavi	20,9%	23,5%	21,4%	24,5%
Proventi finanziari	3.949	4.487	2.026	2.410
Oneri finanziari	(11.655)	(18.113)	(5.861)	(9.971)
Dividendi	71.500	65.750	71.500	65.750
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	(118)	28	(115)	(20)
Risultato di periodo prima delle imposte	134.600	142.232	105.615	108.332
Imposte sul reddito	(17.527)	(21.935)	(9.690)	(12.516)
Utile consolidato di periodo	117.073	120.297	95.925	95.816
Attribuibile a:				
Azionisti della Capogruppo	116.722	119.962	95.734	95.583
Azionisti di minoranza delle società controllate	351	335	191	233
Utile consolidato del periodo	117.073	120.297	95.925	95.816

I flussi di cassa per settori di attività del primo semestre sono i seguenti:

€/000	Olio		Acqua		Totale	
	2026	2025	2026	2025	2026	2025
Flussi di cassa da:						
Attività operative	111.246	88.930	34.635	48.467	145.881	137.397
Attività di investimento	(46.378)	(41.159)	(14.944)	(15.151)	(61.322)	(56.310)
Attività di finanziamento	(79.359)	(45.819)	(55.818)	(15.047)	(135.177)	(60.866)
Totale	(14.491)	1.952	(36.127)	18.269	(50.618)	20.221

L'attività di investimento del Settore Olio include esborsi per 18.021 €/000 per il pagamento di debiti iscritti negli esercizi precedenti e relativi all'acquisto di quote residue di minoranza, nonché nuove partecipazioni (3.712 €/000 nel primo semestre 2025), oltre ad esborsi per investimenti in immobili, impianti e macchinari per 27.360 €/000 (35.892 €/000 nel primo semestre 2025).

L'attività di investimento del Settore Acqua include esborsi per 4.045 €/000 relativi ad acquisizioni di partecipazioni (2.172 €/000 nel primo semestre 2025), oltre ad esborsi per investimenti in immobili, impianti e macchinari per 9.825 €/000 (14.325 €/000 nel primo semestre 2025).

I flussi di cassa dell'attività di finanziamento del Settore Acqua comprendono l'esborso per l'acquisto di azioni proprie per 47.438 €/000 (16.594 €/000 nel primo semestre 2025). I flussi di cassa dell'attività di finanziamento del Settore Olio includono pagamenti di dividendi a società del Settore Acqua per 36.800 €/000 (31.998 €/000 nel primo semestre 2025).

3. Aggregazioni aziendali (*Business combination*)

Gruppo Padoan

In data 16 giugno 2025 il Gruppo Interpump ha sottoscritto un contratto vincolante per l'acquisizione, tramite la sua controllata Interpump Hydraulics S.p.A e con efficacia dal 1° luglio 2025, del 65% del capitale di Padoan S.r.l., società specializzata nel settore dei serbatoi per veicoli industriali e per macchinari.

Fondata nel 1937 con sede a Olmi di S. Biagio di Callalta (TV) e oltre 50 dipendenti, la Società ha chiuso il 2024 con un fatturato di circa € 15 milioni e un EBITDA margin superiore al 17%. Padoan è stata valutata circa 16 milioni di euro per il 100% (Enterprise Value) e sono già stati definiti i meccanismi di "put&call" attraverso i quali Interpump Group potrà acquisire le rimanenti quote a partire da luglio 2030.

L'allocazione del prezzo dell'acquisizione, definitiva, è la seguente:

€/000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al fair value	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	2.112	-	2.112
Crediti commerciali	2.997	-	2.997
Rimanenze	3.201	-	3.201
Crediti tributari	228	-	228
Altre attività correnti	342	-	342
Immobili, impianti e macchinari	7.546	-	7.546
Altre immobilizzazioni immateriali	614	-	614
Altre immobilizzazioni finanziarie	134	-	134
Imposte differite attive	79	-	79
Altre attività non correnti	89	-	89
Debiti commerciali	(2.604)	-	(2.604)
Debiti bancari	(1.409)	-	(1.409)
Debiti finanziari verso banche finanziamenti (quota corrente)	(1.310)	-	(1.310)
Debiti per leasing (quota corrente)	(10)	-	(10)
Debiti tributari	(904)	-	(904)
Altre passività correnti	(841)	-	(841)
Debiti finanziari verso banche finanziamenti (quota medio-lungo termine)	(3.498)	-	(3.498)
Fondi per rischi e oneri (quota corrente)	(15)	-	(15)
Debiti per leasing (quota medio-lungo termine)	(1.428)	-	(1.428)
Passività per benefit ai dipendenti (TFR)	(631)	-	(631)
Imposte differite passive	(4)	-	(4)
Fondi per rischi e oneri (quota medio/lungo termine)	(128)	-	(128)
Altre passività a medio lungo termine	(1)	-	(1)
Quote di pertinenza di terzi	(154)	-	(154)
Attività nette acquisite	4.405	-	4.405
Avviamento relativo all'acquisizione			14.426
Totale attività nette acquisite			18.831
Importo pagato per cassa			6.600
Debito per acquisto partecipazioni			12.231
Totale costo dell'acquisizione (A)			18.831
Posizione finanziaria netta acquisita (B)			5.543
Importo pagato per cassa			6.600

€/000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al fair value	Valori di carico nella società acquirente
Importo da pagare			12.231
Totale variazione posizione finanziaria netta			24.374
Capitale investito (A) + (B)			24.374

L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione.

L'avviamento è stato interamente allocato alla C.G.U. Olio e non ha rilevanza fiscale.

Tutto Hidráulicos Ltda

In data 24 ottobre 2025 Interpump Group ha acquisito 100% del capitale della società Tutto Hidraulicos Ltda tramite la controllata Hidrover Ltda, società specializzata nel settore dei cilindri idraulici.

Fondata nel 2008 con sede a Caxias do Sul (Brasile) e oltre 110 dipendenti.

L'allocazione del prezzo dell'acquisizione, provvisoria, è la seguente:

€/000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al fair value	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	819	-	819
Crediti commerciali	2.539	-	2.539
Rimanenze	1.132	-	1.132
Crediti tributari	37	-	37
Altre attività correnti	26	-	26
Immobili, impianti e macchinari	1.518	358	1.876
Altre immobilizzazioni immateriali	15	1.441	1.456
Imposte differite attive	80	-	80
Altre attività non correnti	14	-	14
Debiti commerciali	(806)	-	(806)
Debiti finanziari verso banche finanziamenti (quota corrente)	(12)	-	(12)
Debiti per leasing (quota corrente)	(183)	-	(183)
Debiti tributari	(557)	-	(557)
Altre passività correnti	(298)	-	(298)
Fondi per rischi e oneri (quota corrente)	(14)	-	(14)
Debiti per leasing (quota medio-lungo termine)	(290)	-	(290)
Imposte differite passive	-	(612)	(612)
Fondi per rischi e oneri (quota medio/lungo termine)	(965)	-	(965)
Attività nette acquisite	3.055	1.187	4.242
Avviamento relativo all'acquisizione			8.186
Totale attività nette acquisite			12.428
Importo pagato per cassa			10.564
Debito per acquisto partecipazioni			1.864
Totale costo dell'acquisizione (A)			12.428
Posizione finanziaria netta acquisita (B)			(334)
Importo pagato per cassa			10.564
Importo da pagare			1.864
Totale variazione posizione finanziaria netta			12.094
Capitale investito (A) + (B)			12.094

L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione.

L'avviamento è stato interamente allocato alla C.G.U. Olio e non ha rilevanza fiscale.

Borghi Assali S.r.l.

In data 4 novembre 2025 Interpump Group ha acquisito 70% del capitale della società Borghi Assali S.r.l. tramite la controllata Reggiana Riduttori Srl, società specializzata nella progettazione e produzione di assali sterzanti idraulici ed elettrici per veicoli industriali.

Fondata nel 1971 con sede a Bomporto (MO, Italia), la Società ha chiuso il 2024 con un fatturato di oltre € 12 milioni e un EBITDA margin di circa il 15%. Borghi Assali è stata valutata circa 8 milioni di euro per il 100% e sono già stati definiti i meccanismi di “put&call” attraverso i quali Interpump Group potrà acquisire le rimanenti quote a partire da ottobre 2030.

L'allocazione del prezzo dell'acquisizione, provvisoria, è la seguente:

€/000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al fair value	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	3.180	-	3.180
Crediti commerciali	970	-	970
Rimanenze	4.913	-	4.913
Crediti tributari	492	-	492
Altre attività correnti	1.027	-	1.027
Immobili, impianti e macchinari	5.957	-	5.957
Altre immobilizzazioni immateriali	84	-	84
Imposte differite attive	449	-	449
Debiti commerciali	(1.791)	-	(1.791)
Debiti bancari	(19)	-	(19)
Debiti finanziari verso banche finanziamenti (quota corrente)	(693)	-	(693)
Debiti tributari	(1.734)	-	(1.734)
Altre passività correnti	(688)	-	(688)
Debiti finanziari verso banche finanziamenti (quota medio-lungo termine)	(281)	-	(281)
Fondi per rischi e oneri (quota corrente)	(364)	-	(364)
Debiti per leasing (quota medio-lungo termine)	(2.957)	-	(2.957)
Passività per benefit ai dipendenti (TFR)	(383)	-	(383)
Imposte differite passive	(16)	-	(16)
Attività nette acquisite	8.146	-	8.146
Avviamento negativo relativo all'acquisizione			(400)
Totale attività nette acquisite			7.746
Importo pagato per cassa			5.170
Debito per acquisto partecipazioni			2.576
Totale costo dell'acquisizione (A)			7.746
Posizione finanziaria netta acquisita (B)			770
Importo pagato per cassa			5.170
Importo da pagare			2.576
Totale variazione posizione finanziaria netta			8.516
Capitale investito (A) + (B)			8.516

L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione.

L'avviamento è stato interamente allocato alla C.G.U. Olio e non ha rilevanza fiscale.

Gruppo F.A.R.M.A.

In data 18 dicembre 2025 Interpump Group ha acquisito 100% del capitale della società F.A.R.M.A Srl tramite la controllata Interpump Hydraulics Spa, società specializzata nella progettazione e produzione di componentistica per i serbatoi.

Fondata nel 1975 con sede a Medicina (BO, Italia) è stata valutata circa 22 milioni di euro.

L'allocazione del prezzo dell'acquisizione, provvisoria, è la seguente:

€/000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al fair value	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	5.612	-	5.612
Crediti commerciali	3.841	-	3.841
Rimanenze	2.119	-	2.119
Crediti tributari	136	-	136
Altre attività correnti	150	-	150
Immobili, impianti e macchinari	2.465	3.329	5.794
Altre immobilizzazioni immateriali	29	-	29
Imposte differite attive	51	-	51
Altre attività non correnti	70	-	70
Crediti tributari a medio/lungo termine	15		15
Debiti commerciali	(1.791)	-	(1.791)
Debiti bancari	(5)	-	(5)
Debiti finanziari verso banche finanziamenti (quota corrente)	(1.412)	-	(1.412)
Debiti tributari	(194)	-	(194)
Altre passività correnti	(507)	-	(507)
Fondi per rischi e oneri (quota corrente)	(250)	-	(250)
Debiti finanziari verso banche finanziamenti (quota medio/lungo termine)	(361)		(361)
Debiti per leasing (quota medio-lungo termine)	(1.535)	-	(1.535)
Passività per benefit ai dipendenti (TFR)	(1.329)	-	(1.329)
Imposte differite passive		(929)	(929)
Attività nette acquisite	7.104	2.400	9.504
Avviamento relativo all'acquisizione			17.000
Totale attività nette acquisite			26.504
Importo pagato per cassa			26.504
Debito per acquisto partecipazioni			-
Totale costo dell'acquisizione (A)			26.504
Posizione finanziaria netta acquisita (B)			(2.299)
Importo pagato per cassa			26.504
Importo da pagare			-
Totale variazione posizione finanziaria netta			24.205
Capitale investito (A) + (B)			24.205

L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione.

L'avviamento è stato interamente allocato alla C.G.U. Olio e non ha rilevanza fiscale.

4. Rimanenze e dettaglio variazioni Fondo svalutazione magazzino

€/000	30/06/2026	31/12/2025
Valore lordo rimanenze	780.007	740.522
Fondo svalutazione magazzino	(63.181)	(61.538)
Rimanenze	716.826	678.984

I movimenti del fondo svalutazione magazzino sono stati i seguenti:

€/000	Primo semestre 2026	Anno 2025
Saldi di apertura	61.538	56.468
Differenza cambi	712	(2.361)
Variazione area di consolidamento	-	1.301
Accantonamenti del periodo	3.735	11.207
Utilizzi del periodo per perdite	(2.762)	(3.648)
Riversamenti del periodo per eccedenze	(42)	(1.429)
Saldo di chiusura	63.181	61.538

5. Immobili, impianti e macchinari

Acquisti e alienazioni

Durante il primo semestre 2026 Interpump Group ha acquistato cespiti per 61.097 €/000 (60.851 €/000 nel primo semestre 2025) dei quali nessuno tramite acquisizione di partecipazioni (4.925 €/000 nel primo semestre 2025). Sono stati alienati nel primo semestre 2026 cespiti per un valore netto contabile di 5.243 €/000 (2.417 €/000 nel primo semestre 2025). Sui cespiti ceduti vi è stata una plusvalenza netta di 2.571 €/000 (3.515 €/000 nel primo semestre 2025).

Impegni contrattuali

Al 30 giugno 2026 il Gruppo aveva impegni contrattuali per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali per 3.349 €/000 (6.015 €/000 al 30 giugno 2025). La variazione rispetto al 2025 è principalmente data da impegni sottoscritti per la costruzione di nuovi fabbricati.

6. Attività destinate alla vendita

Al 30 giugno 2026 in continuità con il 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha iscritto attività destinate alla vendita.

7. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da n. 108.879.294 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro per azione ed ammonta pertanto a 56.617.232,88 euro. Il capitale sociale rappresentato in bilancio ammonta invece a 54.649 €/000, in quanto il valore nominale delle azioni proprie acquistate, al netto di quelle vendute, è stato portato in riduzione del capitale sociale in accordo con i principi contabili di riferimento. Al 30 giugno 2026 Interpump Group S.p.A. aveva in portafoglio n. 3.785.087 azioni pari al 3,476% del capitale, acquistate ad un costo medio di € 37,45583.

Azioni proprie acquistate

L'importo delle azioni proprie detenute da Interpump Group S.p.A. è registrato in una riserva di patrimonio netto. Durante il primo semestre 2026 Interpump Group ha acquistato n. 1.300.000 azioni proprie per un esborso di 47.438 €/000 (n. 500.000 azioni proprie acquistate nel primo semestre 2025 per un esborso di 16.594 €/000).

Azioni proprie cedute

Nell'ambito dell'esercizio dei piani di stock option sono state esercitate nel primo semestre n. 9.000 opzioni che hanno comportato un incasso di 348 €/000 (nel primo semestre 2025 erano state esercitate n. 22.000 opzioni per un incasso di 627 €/000).

Dividendi

In data 20 maggio 2026 è stato pagato il dividendo ordinario (data stacco della cedola 18 maggio 2026) di € 0,35 per azione (€ 0,33 nel 2025).

Stock options

L'Assemblea del 29 aprile 2025 ha approvato un nuovo piano di stock option denominato "Piano di Incentivazione Interpump 2025/2027" che prevede l'assegnazione di un numero massimo pari a 2.450.000 opzioni, al prezzo di esercizio di euro 30,4397, che potranno essere esercitati anche in più fasi, per quantitativi non inferiori allo 0,25% delle opzioni assegnate al beneficiario per volta, nel periodo compreso tra il 30 giugno 2028 e il 31 dicembre 2031.

In data 15 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad una prima assegnazione di un numero di opzioni pari a 1.530.000 di cui n. 1.140.000 al Presidente esecutivo Dott. Montipò, n. 160.000 all'Amministratore Delegato Dott. Marasi e n. 230.000 ai Dirigenti con Responsabilità Strategica.

In data 26 maggio 2025 si è provveduto ad una seconda assegnazione di un numero di opzioni pari a 204.000 ad altri beneficiari.

Per quanto concerne il *fair value* delle stock option e le ipotesi attuariali utilizzati nel *trinomial lattice model* si rimanda alla Relazione finanziaria Annuale relativa all'esercizio 2025, non essendo intervenute variazioni nel primo semestre 2026.

Nel corso del primo semestre 2026 sono state annullate 3.000 opzioni (nessuna opzione annullata nel primo semestre 2025).

8. Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio del primo semestre è il seguente:

€/000	2026	2025
Proventi finanziari		
Interessi attivi su disponibilità liquide	3.337	3.513
Interessi attivi su altre attività	42	81
Utili su cambi	12.364	12.031
Proventi finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	-	-
Proventi finanziari TFR	-	-
Altri proventi finanziari	322	45
Totale proventi finanziari	16.065	15.670
Oneri finanziari		
Interessi passivi su finanziamenti bancari	8.176	11.108
Interessi passivi su prestito obbligazionario	2.129	2.131
Interessi passivi su leasing	2.443	2.314
Interessi passivi su <i>put options</i>	779	1.188
Oneri finanziari su adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	51	65
Perdite su cambi	8.808	20.617
Oneri finanziari TFR	-	-
Altri oneri finanziari	128	182
Totale oneri finanziari	22.514	37.605
Totale oneri (proventi) finanziari netti	6.449	21.935

Il dettaglio del secondo trimestre è il seguente:

€/000	2026	2025
Proventi finanziari		
Interessi attivi su disponibilità liquide	1.822	1.776
Interessi attivi su altre attività	13	15
Utili su cambi	4.573	6.444
Proventi finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	-	-
Proventi finanziari TFR	-	-
Altri proventi finanziari	105	32
Totale proventi finanziari	6.513	8.267
Oneri finanziari		
Interessi passivi su finanziamenti bancari	4.278	5.573
Interessi passivi su prestito obbligazionario	1.064	1.066
Interessi passivi su leasing	1.199	1.129
Interessi passivi su <i>put options</i>	375	626
Oneri finanziari su adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	-	-
Perdite su cambi	4.010	12.779
Oneri finanziari TFR	-	-
Altri oneri finanziari	64	58
Totale oneri finanziari	10.990	21.231
Totale oneri (proventi) finanziari netti	4.477	12.964

9. Utile per azione

Utile per azione base

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie calcolato come segue:

Primo semestre	2026	2025
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (€/000)	121.024	116.609
Numero medio di azioni in circolazione	105.699.973	106.600.167
Utile per azione base del periodo (€)	1,145	1,094

Secondo trimestre	2026	2025
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (€/000)	63.928	59.876
Numero medio di azioni in circolazione	105.194.523	106.454.820
Utile per azione base del periodo (€)	0,608	0,562

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile consolidato diluito del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione modificato dal numero delle azioni ordinarie potenzialmente dilutive. Il calcolo è il seguente:

Primo semestre	2026	2025
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (€/000)	121.024	116.609
Numero medio di azioni in circolazione	105.699.973	106.600.167
Numero di opzioni potenziali per i piani di stock option (*)	290.298	135.715
Numero medio di azioni (diluito)	105.990.271	106.735.882
Utile per azione diluito del periodo (€)	1,142	1,093

Secondo trimestre	2026	2025
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (€/000)	63.928	59.876
Numero medio di azioni in circolazione	105.194.523	106.454.820
Numero di opzioni potenziali per i piani di stock option (*)	186.149	6.223
Numero medio di azioni (diluito)	105.380.672	106.461.043
Utile per azione diluito del trimestre (€)	0,607	0,562

(*) calcolato come numero delle azioni assegnate per i piani di stock option antidilutivi (*in the money*) moltiplicato per il rapporto fra la differenza fra il valore medio dell'azione del periodo ed il prezzo di esercizio al numeratore, ed il valore medio dell'azione del periodo al denominatore.

10. Transazioni con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con società controllate non consolidate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le operazioni tra la società Interpump Group S.p.A. e le sue società controllate consolidate, che sono entità correlate della società stessa, sono state eliminate nel bilancio consolidato intermedio e non sono evidenziate in questa nota.

Gli effetti sul conto economico consolidato del Gruppo per il primo semestre 2026 e 2025 sono riportati di seguito:

(€/000)	Primo semestre 2026					
	Totale Consolidato	Società controllate non consolidate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	1.086.263	809	-	491	1.300	0,1%
Costo del venduto	705.517	249	-	1.923	2.172	0,3%
Spese commerciali	93.438	188	-	134	322	0,3%
Spese generali e amministrative	127.200	-	-	627	627	0,5%
Oneri finanziari	22.514	-	-	188	188	0,8%

(€/000)	Primo semestre 2025					
	Totale Consolidato	Società controllate non consolidate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	1.076.923	377	-	498	875	0,1%
Costo del venduto	683.706	224	-	2.532	2.756	0,4%
Spese commerciali	98.920	185	-	233	418	0,4%
Spese generali e amministrative	120.562	-	-	434	434	0,4%
Oneri finanziari	37.605	-	-	268	268	0,7%

Gli effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2026 e 2025 sono riportati di seguito:

(€/000)	30 giugno 2026					
	Totale Consolidato	Società controllate non consolidate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	462.682	1.740	-	226	1.966	0,4%
Debiti commerciali	260.947	123	-	578	701	0,3%
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota a breve e a medio-lungo)	641.875	-	-	7.050	7.050	1,1%

(€/000)	30 giugno 2025					
	Totale Consolidato	Società controllate non consolidate	Società collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	430.559	1.340	-	268	1.608	0,4%
Debiti commerciali	236.049	122	-	858	980	0,4%
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota a breve e a medio-lungo)	766.222	-	-	10.972	10.972	1,4%

Rapporti con società controllate non consolidate

I rapporti con società controllate non consolidate sono i seguenti:

(€/000)	Crediti		Ricavi	
	30/06/2026	30/06/2025	2026	2025
Interpump Hydraulics Perù	1.405	1.216	537	241
General Pump China Inc.	164	116	159	139
Interpump Antriebstechnik GmbH	2	2	-	-
Walvoil Fluid Power Mexico	169	6	141	3
Totale società controllate	1.740	1.340	837	383

(€/000)	Debiti		Costi	
	30/06/2026	30/06/2025	2026	2025
General Pump China Inc.	95	82	250	243
Interpump Hydraulics Perù	-	-	17	-
Interpump Antriebstechnik GmbH	28	40	169	166
Walvoil Fluid Power Mexico	-	-	1	-
Totale società controllate	123	122	437	409

Rapporti con società collegate

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società collegate.

Rapporti con altre parti correlate

Nel primo semestre 2026 sono imputate a conto economico consulenze prestate da entità collegate ad amministratori e sindaci di società del Gruppo per 94 €/000 (50 €/000 nel primo semestre 2025). I costi di consulenza sono stati imputati interamente nei costi generali ed amministrativi sia nel primo semestre 2026 che nel primo semestre 2025. Nei ricavi al 30 giugno 2026 sono presenti dei ricavi verso società partecipate da soci o amministratori di società del Gruppo per 491 €/000 (498 €/000 al 30 giugno 2025). Inoltre, nel costo del venduto sono presenti acquisti verso società controllate da soci di minoranza o amministratori di società del Gruppo per 1.837 €/000 (2.521 €/000 nel primo semestre 2025).

11. Informazioni sulle attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dallo IFRS 7, possono essere riassunte nella seguente tabella:

(€/000)	Attività finanziarie al 30/06/2026				Passività finanziarie al 30/06/2026	
	Al fair value rilevato a Conto Economico		Valutate al costo ammortizzato	Al fair value rilevato nel Conto Economico Complessivo	Valutate al costo ammortizzato	Totale
	Inizialmente	Successivamente				
Crediti commerciali	-	-	462.682	-	-	462.682
Altre attività correnti	-	-	37.072	-	-	37.072
Altre attività finanziarie	5.106	-	-	-	-	5.106
Debiti commerciali	-	-	-	-	(260.947)	(260.947)
Debiti bancari	-	-	-	-	(33.449)	(33.449)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(219.349)	(219.349)
Altre passività correnti	-	-	-	-	(161.056)	(161.056)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(422.526)	(422.526)
Altre passività non correnti	-	-	-	-	(77.554)	(77.554)
Totale	5.106	-	499.754	-	(1.174.881)	(670.021)

(€/000)	Attività finanziarie al 31/12/2025				Passività finanziarie al 31/12/2025	
	Al fair value rilevato a Conto Economico		Valutate al costo ammortizzato	Al fair value rilevato nel Conto Economico Complessivo	Valutate al costo ammortizzato	Totale
	Inizialmente	Successivamente				
Crediti commerciali	-	-	397.253	-	-	397.253
Altre attività correnti	-	-	15.039	-	-	15.039
Altre attività finanziarie	5.539	-	-	-	-	5.539
Debiti commerciali	-	-	-	-	(233.564)	(233.564)
Debiti bancari	-	-	-	-	(33.688)	(33.688)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(232.031)	(232.031)
Altre passività correnti	-	-	-	-	(149.016)	(149.016)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(441.084)	(441.084)
Altre passività non correnti	-	-	-	-	(77.640)	(77.640)
Totale	5.539	-	412.292	-	(1.167.023)	(749.192)

12. Controversie, Passività potenziali ed Attività potenziali

La Capogruppo ed alcune sue controllate sono parte in causa in alcune controversie per entità relativamente limitate. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non genererà per il Gruppo passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi. Non si segnalano sostanziali modifiche nelle situazioni di contenzioso o di passività potenziali in essere al 31 dicembre 2025.

Attestazione del Bilancio consolidato intermedio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fulvio Montipò, in qualità di Presidente esecutivo, e Mauro Barani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Interpump Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formulazione del bilancio consolidato intermedio, nel corso del primo semestre 2026.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato intermedio di Interpump Group S.p.A. e società controllate per il semestre chiuso al 30 giugno 2026, che riporta un totale attivo consolidato pari a 3.457.629 migliaia di euro, un utile netto consolidato di 121.783 migliaia di euro ed un patrimonio netto consolidato di 2.164.755 migliaia di euro:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato intermedio abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 5 agosto 2026

Presidente esecutivo
Dott. Fulvio Montipò

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott. Mauro Barani

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di

Interpump Group SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato del primo semestre, dal conto economico consolidato complessivo del primo semestre, dal rendiconto finanziario consolidato del primo semestre, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, e dalle relative note illustrative di Interpump Group SpA (la "Società") e controllate (il "Gruppo Interpump") al 30 giugno 2026. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile IAS 34 emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera 10867/1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

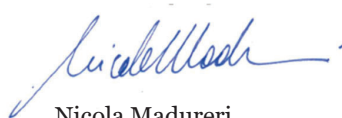
www.pwc.com/it

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Interpump al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile IAS 34 emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale.

Parma, 5 agosto 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Madureri

MADURERI
NICOLA
05.08.2026
12:15:28
UTC



(Revisore legale)

interpumpgroup.it